

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: **Economia e Management**

Classe: **M21**

Sede: **Facoltà di Economia, via Columbia 2, 00133, Roma**

Dipartimento: Management e Diritto <http://economia.uniroma2.it/dmd//>

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

Prof. **Emiliano Di Carlo**, Coordinatore del CDS - Responsabile del Riesame - Dipartimento di Management e Diritto
Dott.ssa **Maria Stella Ferrillo** - Rappresentante degli studenti ¹

Altri componenti:

Prof. **Gianpaolo Abatecola**, Docente CDS - Dipartimento di Management e Diritto
Prof.ssa **Sabrina Cassar**, Docente CDS - Dipartimento di Management e Diritto
Prof. **Massimiliano Pellegrini**, Docente CDS - Dipartimento di Management e Diritto
Dott.ssa **Claudia Lombardi**, Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS
Dott.ssa **Michela Rustici**, Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

15 Settembre 2023: riunione telematica su piattaforma TEAMS. La discussione si è incentrata sull'offerta didattica, con particolare riferimento alla coerenza tra mission del CdS Magistrale e sub-mission del curriculum management.

10 Ottobre 2023: riunione telematica su piattaforma TEAMS. Si è discusso della revisione della mission e degli insegnamenti nei curricula di Economia e gestione dei servizi e Management. Si è inoltre deciso di assegnare i 6 cfu liberati dalla tesi per incrementare i crediti di uno o più esami obbligatori.

24 Ottobre 2023: riunione telematica su piattaforma TEAMS. La discussione si è incentrata sul rapporto di riesame ciclico, assegnando responsabilità specifiche ai componenti del gruppo per garantire la compilazione accurata entro il 15 novembre 2023. Inoltre, la discussione ha portato ad una proposta di insegnamenti obbligatori e facoltativi del curriculum Management.

14 Novembre 2023: Riunione telematica su piattaforma TEAMS. La discussione si è incentrata sugli insegnamenti dei curricula "Giurista d'impresa", "Leadership e soft skill", e "Professione e consulenza", e ha portato a una proposta per gli esami obbligatori e facoltativi, da sottoporre ai rispettivi settori disciplinari per valutazioni future.

13 Dicembre 2023: Riunione telematica su piattaforma TEAMS. Dai feedback ricevuti dai settori disciplinari, con riferimento alla proposta elaborata nell'ultimo incontro, sono emersi aspetti ulteriori che meritano approfondimenti da parte del CdS, soprattutto con riferimento ai curricula "Management" e "Leadership e soft-skills".

31 Gennaio 2024: Riunione telematica su piattaforma TEAMS. Il coordinatore ha elogiato l'impegno nel riesame ciclico di tutti i componenti del CdS, riconoscendo l'importanza del documento nell'autovalutazione del corso e, soprattutto, nella elaborazione degli obiettivi strategici. Gli obiettivi delineati, *in primis* la ridefinizione della mission e l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel percorso formativo, sono risultati cruciali per rispondere alle esigenze di mercato. La discussione ha evidenziato la centralità dell'IA nel ridisegno del CdS.

14 Febbraio 2024: Riunione telematica su piattaforma TEAMS. Il coordinatore presenta il RRC, così come rivisto tenuto conto delle osservazioni raccolte dall'ultimo incontro del gruppo di riesame. In particolare, sono presentate le slide che saranno presentate in sede di CdD il 15 febbraio 2024, che riassumono gli obiettivi da perseguire nei prossimi anni.

¹ Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

Sono stati consultati, inoltre:

Susanna Petrini, responsabile ufficio Erasmus, Facoltà di Economia

Federica Celidonio, ufficio Desk Imprese (per le parti interessate esterne), Facoltà di Economia

Giuseppe Barbieri, Segreteria didattica CDS, Facoltà di Economia

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS 2022 – 2023
- Relazioni annuali della Commissione Paritetica 2022- 2023
- Schede di Monitoraggio Annuale 2023 – 2022- 2021
- Informazioni e dati trasmessi da strutture e Uffici di Ateneo (es. PQA, Ufficio Statistico di Ateneo, ecc.)
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione https://web.uniroma2.it/it/percorso/nucleo_di_valutazione/sezione/relazioni_annuali-16631
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo e studi di settore
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica
- Dati Almalaurea di CdS

Il presente documento è stato presentato, discusso e approvato in consiglio di Corso di Studio in data: **14/02/2024**

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Verbale del gruppo di riesame del 31/01/2024

Il coordinatore esprimere il suo sincero apprezzamento per il notevole impegno dimostrato da tutti i componenti del gruppo di riesame nel corso del processo di stesura del riesame ciclico. Lavorare insieme in modo collaborativo e focalizzato ha prodotto un documento dettagliato e riflessivo che ha consentito al corso di laurea di valutarci in modo approfondito.

Il coordinatore riconosce che il riesame ciclico è stato un importante strumento di autovalutazione, permettendo al CdS di esaminare criticamente le sue strutture, i suoi obiettivi e le sue performance. Il documento non solo riflette l'attuale stato del corso, ma ha anche fornito una base solida per orientare le azioni strategiche nei prossimi anni.

L'analisi dettagliata degli obiettivi, in particolare quelli riguardanti la definizione della mission, l'integrazione della sostenibilità, la revisione dei curricula e l'introduzione dell'intelligenza artificiale, ha reso possibile una comprensione più chiara di come il CdS possa adattarsi e crescere per soddisfare le esigenze emergenti del mercato e della società.

Il coordinatore richiama brevemente tre eventi che hanno caratterizzato il periodo post RRC20: Covid-19; intelligenza artificiale; decreto ministeriale che riforma i corsi di studio.

In proposito ricorda che la pandemia ha portato il CdS a una veloce transizione all'insegnamento online, richiedendo un adattamento dei programmi e dei metodi di insegnamento. Dopo la pandemia, si è valutata la possibilità di mantenere un equilibrio tra lezioni in presenza e online, con l'introduzione delle modalità ibride per adattarsi alle preferenze degli studenti e alle esigenze del mondo del lavoro post-COVID.

Inoltre, la crisi economica post-pandemica ha influenzato la revisione del programma del CLEM, con una focalizzazione su tematiche cruciali come la gestione delle crisi, la resilienza aziendale e le nuove opportunità di mercato.

Un altro impatto significativo è legato all'Intelligenza Artificiale (IA). La rivisitazione del programma del CdS deve prendere in considerazione le sfide, i rischi e le opportunità introdotti dall'IA nel mondo aziendale.

L'adattamento dei curricula deve considerare l'apprendimento dell'IA come una sfida interdisciplinare. Questa prospettiva interdisciplinare è favorita dalla Riforma Bernini, che promuove percorsi più flessibili e maggiore interdisciplinarietà nelle classi di laurea.

La Riforma Bernini, firmata nel dicembre 2023, ha l'obiettivo di offrire percorsi accademici più flessibili e integrati, consentendo agli studenti di personalizzare il proprio piano di studi. Questo aspetto si allinea con l'approccio interdisciplinare necessario per affrontare le sfide dell'IA.

In sintesi, il COVID-19, l'Intelligenza Artificiale e la Riforma Bernini hanno influenzato e continueranno a influenzare profondamente la revisione del CdS. Il RRC 2023 rappresenta un'opportunità cruciale per esaminare queste sfide,

identificare le nuove esigenze degli studenti e apportare eventuali aggiornamenti ai programmi e ai metodi di insegnamento per garantire che il CdS rimanga all'avanguardia e in grado di fornire un'istruzione di alta qualità e interdisciplinare, anche in un contesto didattico profondamente mutato nel post-pandemia.

Il coordinatore richiama tutti gli obiettivi contenuti nel documento e li discute con tutti i membri del gruppo di riesame.

Discussione nel CdS del 14/02/2024

Il Prof. Di Carlo illustra schematicamente, anche sulla base della relativa presentazione predisposta per il prossimo Consiglio di Dipartimento, i contenuti del Rapporto di riesame ciclico 2023 come elaborato dal Gruppo di Riesame e ne chiede la formale approvazione in sede di CdS.

Discussione nel CdD del 15/02/2024

Il Direttore cede la parola al professor Emiliano Di Carlo coordinatore del CdLM in Economia e Management che presenta e commenta il Rapporto di Riesame Ciclico, discutendo i principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame nonché degli obiettivi e delle azioni di miglioramento.

Il Direttore interviene, confermando l'importanza di un confronto regolare e approfondito sui Rapporti di Riesame Ciclico attraverso incontri periodici per monitorare l'andamento dei CdS e individuare eventuali aree di miglioramento. La Prof.ssa Paniccia ricorda l'importanza di integrare i vari obiettivi e le azioni di miglioramento all'interno di una logica di Ateneo.

Il Consiglio, udita la relazione del coordinatore, approva il Rapporto di Riesame ciclico del CdLM in Economia e Management.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>



		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta un documento fondamentale per il Corso di Laurea magistrale in Economia e Management (CLEM), in quanto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nel 2020 (d'ora in poi RRC20) durante la prima fase della pandemia COVID-19, analizzando quindi dati precedenti all'insorgere della stessa. Questa preliminare considerazione è di particolare rilevanza poiché la pandemia ha avuto un impatto significativo sia sul lato della domanda sia su quello dell'offerta didattica.

A livello generale, la pandemia ha influenzato le scelte degli studenti riguardo al tipo di corsi da frequentare. Ad esempio, vi è stata una maggiore domanda di corsi online o ibridi, anche per il fatto che la pandemia ha reso evidente l'importanza delle tecnologie dell'informazione e delle modalità di apprendimento flessibili.

Il fenomeno pandemico ha portato ad una rapida transizione all'insegnamento online. Il CdS ha dovuto adattare i suoi programmi e metodi di insegnamento per rispondere a questa esigenza improvvisa. Dopo la pandemia, è stato necessario valutare la continuazione delle modalità di insegnamento anche online, con obbligo comunque di tornare in presenza. Le modalità ibride sono diventate più comuni durante la crisi. Si è costantemente valutata la possibilità di mantenere un equilibrio tra le lezioni in presenza e quelle online, per adattarsi alle preferenze degli studenti e alle esigenze del mondo del lavoro post-COVID.

Inoltre, la **pandemia** ha causato una significativa crisi economica in molti settori. Il programma del CdS è in corso di revisione, per tener conto delle sfide economiche post-pandemiche, come la gestione delle crisi, la resilienza aziendale o le nuove opportunità di mercato.

Altro impatto di assoluto rilievo (dopo il RRC20) è quello, recentissimo, che riguarda l'**Intelligenza Artificiale (IA)**. L'IA influenza inevitabilmente la struttura del programma, enfatizzando competenze rilevanti per l'economia digitale. La rivisitazione si concentra, tra l'altro, sulla preparazione degli studenti alle sfide, ai rischi e alle opportunità introdotte dall'IA nel mondo aziendale. L'adattamento dei curricula a questo nuovo scenario si rende necessario a sviluppare una comprensione approfondita dell'IA, delle sue enormi potenzialità, ma anche dei suoi rischi, garantendo che gli studenti siano pronti per le nuove dinamiche del lavoro.

L'apprendimento dell'IA richiede la comprensione di concetti provenienti da diverse discipline, come matematica, statistica, informatica e ingegneria. Questa varietà di competenze può portare gli studenti a sviluppare una **prospettiva interdisciplinare**. L'IA è spesso coinvolta nella risoluzione di problemi complessi che richiedono una comprensione approfondita di più discipline. Gli studenti che lavorano su progetti basati sull'IA possono essere incoraggiati a collaborare con colleghi di diverse aree di studio, promuovendo così l'interdisciplinarietà.

Questo aspetto è peraltro strettamente connesso alla Riforma Bernini (Decreto M.U.R. 19.12.2023, n. 1648 M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea), che definisce e disciplina le classi di laurea. Nel mese di dicembre 2023, l'ufficio stampa del ministero dell'Università e della ricerca, ha comunicato quanto segue: "Percorsi più flessibili e maggiore interdisciplinarietà. Su questi pilastri poggia la riforma delle classi di laurea, uno dei target previsti dal Piano di ripresa e resilienza, che trova un primo compimento con la firma del decreto da parte della ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini". Questo rappresenta un significativo passo in avanti nel superamento della concezione basata su programmi di studio vincolati da un sistema di crediti formativi settoriali, favorendo invece un'espansione di tali programmi e la promozione dell'interdisciplinarietà nei corsi di studio. Inoltre, si ampliano le opportunità per gli studenti di personalizzare il proprio piano di studi individuale, inclusi percorsi formativi al di fuori delle prescrizioni del regolamento didattico, purché in linea con le normative del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Due sono i tratti caratteristici della riforma Bernini: «Flessibilità e integrazione sono i due elementi centrali. L'esigenza di avere meno rigidità nella definizione della singola carriera accademica da tempo era un'esigenza sentita da più parti. Gli studenti, in futuro, avranno un nucleo centrale di materie definite dal Ministero minore rispetto al passato, a cui potranno aggiungere materie in modo costruttivo e coerente di dipartimenti differenti. Questa interdisciplinarietà consentirà al singolo di seguire una formazione più affine ai propri interessi e in linea con il mercato del lavoro».

In sintesi, il COVID-19, l'Intelligenza Artificiale e la riforma delle classi di laurea prevista dal MUR, hanno avuto e stanno avendo un impatto profondo sulla revisione del CdS. Il RRC 2023 rappresenta un'opportunità cruciale per esaminare queste sfide, identificare le nuove esigenze degli studenti e apportare eventuali aggiornamenti ai programmi e ai metodi di insegnamento per garantire che il CdS rimanga all'avanguardia e in grado di fornire un'istruzione di alta qualità e interdisciplinare, anche in un contesto didattico profondamente mutato nel post-pandemia.

Considerati i risultati del RRC20, il cambiamento avvenuto con la pandemia e l'impatto dell'Intelligenza Artificiale,



il Consiglio di Corso (CCdS) sta lavorando ad un cambio di ordinamento volto a migliorare l'efficacia del processo formativo nel corso di laurea. Questo impegno è stato congiunto all'ascolto attivo delle esigenze e delle opinioni degli studenti iscritti e delle parti interessate esterne. L'obiettivo è quello di adattare il corso alle esigenze in evoluzione e alle richieste del mercato del lavoro. Il cambio di ordinamento, inizialmente previsto per l'a.a. 2024-25, dovendo tener conto della riforma del MUR che, come in precedenza richiamato, prevede una maggiore interdisciplinarietà dei corsi di laurea, probabilmente slitterà di almeno un anno.

Un passo significativo in questa direzione è stato quello relativo all'elaborazione di una prima bozza di brochure di presentazione del corso. Questa brochure ha permesso di definire in modo più chiaro la missione del corso, nonché le sub-missioni specifiche e le opportunità di carriera legate ai cinque curricula offerti. Questo è fondamentale per fornire agli studenti una visione più chiara delle prospettive offerte dal corso e aiutare nella scelta dei percorsi di studio più adatti alle loro ambizioni professionali.

Per valutare l'efficacia del corso di studio e confrontare le performance con altre università che offrono programmi simili, sono stati utilizzati i dati forniti da Almalaurea, che includono le valutazioni dei laureati del corso, fornendo un quadro completo dell'esperienza degli studenti.

Dai risultati di questo confronto emerge un quadro incoraggiante: il CLEM ha parametri simili o addirittura migliori in alcune aree rispetto alle università considerate leader nel campo e rispetto alle istituzioni geograficamente più vicine. Questo indica che il corso si posiziona in modo competitivo a livello nazionale.

Inoltre, è importante notare che il grado di soddisfazione dei laureati del corso è apprezzabile e in costante aumento. Questo suggerisce che gli studenti si sentono sempre più soddisfatti dell'esperienza formativa offerta dall'ateneo.

In sintesi, il corso di laurea Magistrale in Economia e Management ha dimostrato un impegno continuo nel migliorare, ascoltando le esigenze degli studenti e adottando misure per aumentare la chiarezza del programma. I risultati ottenuti nei confronti nazionali confermano la qualità del corso e il livello di soddisfazione degli studenti.

Azione Correttiva n. 1	Rafforzamento del rapporto tra Università e Mondo del Lavoro
Azioni intraprese	<p>Nel RRC20 si segnalava come obiettivo quello di rafforzare il rapporto tra Università e Mondo del Lavoro. Dall'ultimo riesame sono continuati gli incontri con le parti interessate esterne, con la partecipazione di rappresentanti di organizzazioni rilevanti a livello nazionale e internazionale. Tali incontri sono stati fondamentali, come evidenziato in precedenza, nella rivisitazione del CdS, che tra l'altro trova come elemento centrale, nella revisione dei curricula, gli indicatori ISTAT sugli sbocchi professionali.</p> <p>Più in generale, è stata attivata un'azione sempre più continuativa e sinergica avente lo scopo di coinvolgere i vari stakeholders del CdS. In particolare, si richiamano i verbali degli incontri con le parti interessate:</p> <p>Incontro del 9 marzo 2023: Nel primo incontro, sono presenti rappresentanti di EY, GLASS KITCHEN e REMAX insieme ai coordinatori dei Corsi di Studio. Si discute l'importanza della sostenibilità e della digitalizzazione nell'istruzione, con un'enfasi sulle competenze manageriali e informatiche. Le aziende evidenziano la necessità di skills trasversali, come il problem solving e la conoscenza digitale, insieme alla familiarità con il web e gli strumenti digitali. Si parla anche dell'orientamento al mercato del lavoro e della possibilità di organizzare business case o presentazioni in aula.</p> <p>Incontro del 14 marzo 2023: Nel secondo incontro, partecipano rappresentanti di diverse aziende, tra cui ALVERIA Spa, DELOITTE&TOUCHE e THE APARTMENT, insieme ai coordinatori dei Corsi di Studio. Si ribadisce l'importanza delle competenze trasversali e si discute la formazione basata sul mindset. Si evidenzia la necessità di competenze pratiche e teoriche e la possibilità di tirocini. Si sottolinea anche l'importanza di competenze quantitative nell'ambito del Management.</p> <p>Incontro del 23 marzo 2023: Nel terzo incontro, sono presenti rappresentanti di SOGEI insieme ai coordinatori dei Corsi di Studio. SOGEI enfatizza la necessità di competenze trasversali, inclusa la conoscenza tecnica e la capacità di comunicazione e lavoro di squadra. Si parla dell'importanza della trasversalità e della digitalizzazione. Gli studenti testimoniano positivamente l'esperienza di tirocinio e si discute la trasversalità nell'istruzione, specialmente riguardo al mindset del consulente e del manager.</p> <p>In ciascun incontro, si ribadisce l'importanza delle competenze trasversali, dell'integrazione delle competenze informatiche e digitali, della formazione pratica e teorica, e della</p>



	<p>collaborazione tra università e aziende per migliorare le opportunità di tirocinio. Le proposte finali includono l'incremento delle testimonianze aziendali e delle simulazioni di casi aziendali nei corsi, nonché la valutazione delle modalità per integrare competenze informatiche e digitali nel percorso di studi in Management.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>L'attività si ritiene conclusa. Tuttavia, dalle interlocuzioni svolte con le parti interessate esterne sono via via emerse possibilità ulteriori di collaborazione e possibile integrazione dell'offerta formativa, attraverso appunto l'inserimento di nuovi contenuti dalle stesse parti suggeriti. Ciò si rende ancora più evidente alla luce delle nuove tematiche emerse sul piano gestionale e professionale in conseguenza degli impatti del Covid-19 nelle dinamiche sociale ed economiche del Paese. L'evoluzione dell'Intelligenza Artificiale ha contribuito a prolungare il processo di rafforzamento del rapporto tra l'Università e il Mondo del Lavoro. La crescente importanza dell'IA ha reso cruciale una collaborazione continua per garantire che i programmi accademici rispondano alle esigenze del mercato del lavoro, peraltro non ancora del tutto chiara. La necessità di competenze legate all'IA ha accentuato la richiesta di una sinergia più stretta tra istituzioni accademiche e aziende, assicurando che gli studenti siano adeguatamente preparati per le sfide dell'economia digitale. La collaborazione continua è essenziale per mantenere il corso all'avanguardia e rispondere dinamicamente alle evoluzioni dell'IA nel mondo professionale.</p>

<p>Azione Correttiva n. 2</p>	<p>Maggiore conoscenza del digitale e dell'informatica per rispondere all'obiettivo di creare figure professionali coerenti con il mercato</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Nel RRC20 si segnalava come obiettivo quello di avere "Maggiore conoscenza del digitale e dell'informatica per rispondere all'obbiettivo di creare figure professionali coerenti con il mercato".</p> <p>In particolare, tra le azioni previste si è privilegiata la scelta di integrare l'offerta formativa con azioni mirate a rafforzare le conoscenze di base degli applicativi (fogli di calcolo, database, etc.), in questo confortati dalle indicazioni provenienti dalle parti interessate. Inoltre, il tema della digitalizzazione è diventato un tema trasversale a tutti i curricula.</p> <p>La pandemia da COVID-19 ha accelerato notevolmente la necessità di competenze digitali in tutti i settori. Gli insegnamenti all'interno del Corso di Studio sono sensibili a questa crescente importanza della digitalizzazione e stanno cercando di sviluppare competenze digitali tra gli studenti. Questo è particolarmente rilevante poiché la digitalizzazione è diventata fondamentale per affrontare sfide e opportunità in una vasta gamma di settori, inclusi quelli legati all'economia e alla gestione aziendale.</p> <p>Nel 2023 è peraltro esplosa il fenomeno dell'Intelligenza artificiale. L'IA gioca un ruolo cruciale nell'evoluzione delle pratiche aziendali e nella gestione delle risorse economiche, rappresentando un motore trainante dell'innovazione tecnologica. L'IA, attraverso l'apprendimento automatico, consente analisi predittive che possono informare decisioni strategiche. Il mercato presumibilmente manifesterà una crescente domanda di laureati che possiedono competenze tecniche specifiche in intelligenza artificiale. L'IA sembra, invece, rendere meno necessarie le competenze informatiche specifiche per la gestione dei Big Data.</p> <p>Lo sviluppo di competenze digitali all'interno del CdS può essere visto come una risposta adeguata alle esigenze emergenti, preparando gli studenti a essere più competitivi nel mondo lavorativo moderno, dove la digitalizzazione gioca un ruolo cruciale.</p> <p>Oltre ai numerosi vantaggi, l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) durante gli studi universitari comporta anche alcuni rischi, che il CdS sta valutando con molta attenzione. Quello sicuramente più rilevante è connesso al fatto che l'eccessiva dipendenza dall'IA, anche nella stesura della tesi finale, potrebbe portare alla perdita di abilità umane essenziali, come la capacità critica di valutare, analizzare e risolvere problemi in modo indipendente. La mancanza di regolamentazioni chiare e di standard etici potrebbe portare a utilizzi impropri o non etici dell'IA nel contesto accademico. È quindi importante che il CdS monitori che l'uso dell'IA rispetti i principi etici.</p>
	<p>Il CCdS sta attribuendo priorità all'integrazione di competenze informatiche nell'offerta formativa. Ciò è motivato dalla volontà di rafforzare le competenze informatiche degli studenti e sfruttare in modo più efficace le risorse informatiche messe a disposizione dalla facoltà. Le azioni coinvolgono la comunicazione istituzionale attraverso siti web e newsletter, così come la</p>



Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>sensibilizzazione dei docenti affinché promuovano l'uso di innovative risorse informatiche. Questo sforzo mira a migliorare l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche, nonché a potenziare l'esperienza di apprendimento, preparando gli studenti per il mondo aziendale sempre più orientato verso una efficace transizione digitale.</p> <p>Per quanto finora evidenziato, l'attività è stata avviata, ma non è ancora conclusa, soprattutto per quanto riguarda il tema della digitalizzazione, con riguardo al tema dell'intelligenza artificiale. È tutt'ora in atto un'analisi dei rischi e benefici dell'IA nell'ambito del CdS.</p>
----------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>
-----------	------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Verbali incontri parti interessate**
Breve Descrizione: **verbali contenenti gli esiti delle consultazioni con le parti interessate**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [upload cartella condivisa](#)
- Titolo: **SUA-CdS 2023**
Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Sezione A 1 a; A1 b**
Upload / Link del documento: [upload nella cartella condivisa](#)
- Titolo: **Bozza di brochure del CLEM**
Breve Descrizione: **La bozza contiene il lavoro svolto dal CdS e dal gruppo di Riesame per lo sviluppo del corso di studi**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [upload cartella condivisa](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Le premesse che hanno guidato la dichiarazione del carattere del CdS, in termini culturali e professionalizzanti durante la fase di progettazione, in parte non sono più valide, a causa dei cambiamenti radicali degli ultimi anni. In particolare, il più volte richiamato COVID-19 ha avuto un impatto significativo sulla società, sull'economia e sulle modalità di lavoro e apprendimento. Questo ha reso obsoleti molti dei presupposti precedenti riguardanti la formazione e l'addestramento professionale.

Ad esempio, prima dell'epidemia, poteva essere considerato importante offrire un corso di studio con una forte componente di apprendimento in presenza e interazione faccia a faccia. Tuttavia, con l'ascesa del lavoro a distanza e dell'apprendimento online come risposta alla pandemia, le esigenze e le modalità di apprendimento sono cambiate drasticamente. Inoltre, le priorità culturali e professionali sembrano aver subito modifiche in risposta alle sfide poste dal COVID-19, come l'importanza della resilienza, dell'adattabilità e della digitalizzazione.

Quindi, date queste circostanze, è fondamentale rivalutare e adattare il carattere del corso di studio per rispondere alle esigenze e alle realtà attuali, tenendo conto dei cambiamenti culturali e professionali emersi durante la pandemia e con la rapidissima diffusione dell'intelligenza artificiale.

Un altro importante cambiamento, collegato al primo, è la crescente importanza dell'opzione di lavoro da remoto

per coloro che cercano lavoro. Il COVID-19 ha accelerato l'adozione dello smart working in molte industrie, dimostrando che molte posizioni possono essere svolte in modo efficace da remoto. Questa nuova prospettiva ha reso lo smart working un criterio significativo per molti laureandi. Gli studenti che cercano di acquisire nuove competenze e ottenere una laurea magistrale potrebbero considerare fondamentale un'offerta che tenga conto dell'importanza delle competenze e del mindset necessarie per lo smart working, quindi necessarie per entrare nel mondo del lavoro attuale e futuro.

Le esigenze attuali del mercato del lavoro portano ad includere un focus sulla preparazione degli studenti per il lavoro a distanza, competenze digitali avanzate e altre abilità richieste in un mondo del lavoro in rapida evoluzione. Inoltre, è opportuno valorizzare maggiormente il collegamento tra il CdS e i cicli di studio successivi, come i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione, per garantire una transizione fluida e una preparazione adeguata a ulteriori studi o specializzazioni.

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita, compresi studenti, docenti. Questo processo di consultazione è stato condotto in modo completo e partecipativo, coinvolgendo attivamente rappresentanti degli studenti attraverso incontri dedicati e meccanismi di feedback regolari. Inoltre, sono stati organizzati incontri con docenti e rappresentanti delle parti interessate esterne per garantire un ampio coinvolgimento e una valutazione dettagliata delle esigenze e delle aspettative di tutte le parti. Questo approccio ha contribuito a garantire che il CdS risponda in modo adeguato e completo alle esigenze e alle potenzialità dei settori di riferimento e degli studenti, promuovendo la qualità della formazione.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione in modo significativo per la progettazione del CdS. Questo processo ha permesso al CCdS di valutare diversi percorsi alternativi non solo nella definizione della sua missione, ma anche nella definizione dei curricula del corso di studio, degli insegnamenti in ciascun curriculum e degli obiettivi formativi.

Le consultazioni hanno rappresentato un passo cruciale nel raccogliere prospettive diverse e feedback da parte di studenti, docenti, organizzazioni scientifiche, professionisti e altre parti interessate. Questo input ha contribuito a modellare la proposta del nuovo CdS in modo tale da soddisfare le esigenze attuali del mercato del lavoro, garantendo un adeguato allineamento tra il percorso di studio e le potenzialità occupazionali dei laureati.

Inoltre, l'analisi delle consultazioni ha aiutato a identificare possibili percorsi di continuità degli studi in cicli successivi assicurando una transizione fluida per gli studenti che desiderano approfondire ulteriormente la loro formazione.

Criticità/Aree di miglioramento individuate nei quadri SUA A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

I principali problemi e sfide, individuati nel corso degli incontri con le parti interessate esterne (A1.b), sono:

1. Competenze informatiche e digitali: Le parti interessate hanno sottolineato l'importanza di competenze informatiche e digitali per gli studenti, ma sembra che ci sia una lacuna in questo ambito nei programmi di studio attuali.

2. Orientamento al mercato del lavoro: Le parti interessate hanno evidenziato la necessità di orientare gli studenti verso il mercato del lavoro e di aumentare la loro consapevolezza riguardo agli sbocchi occupazionali. Sono disponibili a organizzare business case e presentazioni in aula per aiutare gli studenti in questo senso.

3. Competenze trasversali: Le organizzazioni hanno sottolineato l'importanza delle soft skills, della capacità di problem solving e delle competenze digitali trasversali. Hanno anche menzionato la necessità di familiarità con il linguaggio degli sviluppatori e la conoscenza della lingua inglese.

4. Integrazione delle competenze informatiche: Le parti interessate hanno suggerito un'ulteriore integrazione delle competenze informatiche e digitali nel percorso di studi.

5. Approccio teorico vs. pratico: C'è stata una discussione sul bilanciamento tra l'approccio teorico e l'approccio pratico nei programmi di studio. Alcuni ritengono che sia importante fornire competenze pratiche, mentre altri sottolineano l'importanza di una solida base teorica.

6. Tirocini curriculari: Le organizzazioni hanno evidenziato l'importanza dei tirocini curriculari come opportunità per gli studenti di acquisire esperienza pratica in azienda.

Punti di forza individuati:

1. Coinvolgimento delle parti interessate: La facoltà organizza consultazioni annuali con le parti interessate, il che rappresenta un punto di forza nella raccolta di feedback e suggerimenti direttamente dalle aziende e dalle organizzazioni professionali.

2. Flessibilità del programma: La disponibilità ad apportare modifiche ai programmi di studio in base alle esigenze

delle parti interessate dimostra una flessibilità nella progettazione dei corsi.

3. Collaborazioni aziendali: Le organizzazioni si sono mostrate disponibili a collaborare con l'università per offrire opportunità di formazione pratica agli studenti.

Aree di miglioramento:

1. Competenze informatiche: È necessario migliorare l'inclusione di competenze informatiche e digitali nei programmi di studio.

2. Approccio interdisciplinare: È necessario garantire una più elevata interdisciplinarietà del corso, per meglio affrontare la più volte richiamata complessità dei sistemi aziendali e degli ambienti in cui essi vivono e operano.

3. Approccio teorico e pratico: È importante trovare un equilibrio tra l'approccio teorico e quello pratico nei programmi di studio, in modo che gli studenti acquisiscano una solida base teorica ma siano anche in grado di applicarla nella pratica aziendale.

4. Tirocini curriculari: L'espansione delle opportunità di tirocinio curriculare potrebbe aiutare gli studenti a ottenere una maggiore esperienza pratica prima di entrare nel mercato del lavoro.

5. Aggiornamento dei programmi: I programmi di studio dovrebbero essere costantemente aggiornati per riflettere le esigenze cambianti del mercato del lavoro e le nuove sfide legate alla digitalizzazione e alla sostenibilità.

Il corso di studi in economia e management sta affrontando alcune sfide importanti legate alle competenze informatiche e digitali, all'equilibrio tra teoria e pratica e all'orientamento al mercato del lavoro. Il coinvolgimento delle parti interessate e la volontà di apportare miglioramenti rappresentano un punto di forza che potrebbe contribuire a superare queste sfide.

Il progetto di sviluppo del CdS, descritto nel punto **D.CDS.1.2**, che sta lavorando su tali aree è un passo positivo nella giusta direzione. Questo progetto si propone di garantire che i curricula siano costruiti in modo da rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e alle aspettative degli studenti.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2023**
Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Sezione A4.a; A4b.1; A4b.2; A2.a**
Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**

Documenti a supporto:

- Titolo: **Bozza di brochure del CLEM: CCdS Verbale 6 del 5.06.2023**
Breve Descrizione: **La bozza contiene il lavoro svolto dal CdS e dal gruppo di Riesame per lo sviluppo del corso di studi**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**
- Titolo: **Sito web del CdS – Struttura del Corso e Obiettivi formativi**
Breve Descrizione: **La pagina contiene la descrizione del CDS, gli obiettivi formativi, i Curricula e le relative peculiarità**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://economia.uniroma2.it/cdl/biennio/clem/struttura-del-corso/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Al momento, l'offerta formativa del CdS si articola su 5 curricula. Ogni curriculum ha obiettivi formativi specifici, di seguito elencati:

Il curriculum "**Management**" mira a preparare gli studenti per ruoli manageriali in varie organizzazioni, promuovendo la creazione di valore sostenibile. Si concentra sull'imprenditorialità e fornisce una vasta gamma di insegnamenti a scelta per personalizzare il percorso di studio.

Il curriculum "**Professione e consulenza**" si focalizza sulla preparazione degli studenti per il ruolo di consulenti aziendali, con enfasi sull'amministrazione, la contabilità e il controllo di gestione. Gli studenti affrontano casi pratici e si collegano con società di consulenza per prospettive professionali.

Il curriculum "**Giurista d'impresa**" prepara gli studenti a supportare imprenditori e manager nell'applicazione della normativa aziendale, rendendo la conformità alle regole un vantaggio competitivo. Gli studenti sviluppano abilità legali

e manageriali, compresi documenti contrattuali e adempimenti legali.

Il curriculum “**Economia e Gestione dei Servizi (Media, Turismo e Salute)**” offre competenze direzionali per organizzazioni operanti nei settori dei servizi, come il turismo, la sanità e i media. Gli studenti partecipano attivamente a contesti di apprendimento collaborativo e innovativo, preparandoli per le sfide dei servizi digitali.

Il curriculum “**Leadership e soft skills**” si concentra sullo sviluppo di abilità trasversali essenziali per la gestione delle dinamiche sociali e manageriali in varie organizzazioni. Copre leadership, gestione dei conflitti, lavoro di squadra, adattabilità al cambiamento e competenze sociali e culturali attraverso un approccio esperienziale.

Ogni curriculum mira a formare professionisti preparati per affrontare le sfide specifiche del settore e sviluppare competenze trasversali essenziali per il successo professionale.

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti sono descritti con sufficiente chiarezza sia nel sito web che nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio. Tuttavia, nel processo di rivisitazioni del CdS si sta cercando di incrementare il livello di chiarezza, anche lavorando sulla coerenza tra la mission del CdS, quella dei suoi curricula, e gli obiettivi formativi. Di seguito i passaggi fondamentali che stanno portando alla rivisitazione del CdS:

1. Domande da cui il Consiglio di Corso di Studio e il Gruppo di riesame sono partiti per sviluppare il CdS, tenuto conto delle nuove indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio, sono le seguenti:
 - o *Perché esistiamo*, perché scegliere questo corso di studi: il nostro scopo (*o purpose*)
 - o Cosa fare: obiettivi formativi specifici del corso per sviluppare le competenze necessarie a perseguire il nostro scopo;
 - o Come operare: qual è il nostro modello didattico;
 - o Come favorire il confronto con il mercato del lavoro.
2. Per rispondere a tali domande è sorta la necessità di elaborare una nuova Mission del CdS. L’elaborazione della mission da parte del CdS ha tenuto conto dei seguenti punti:
 - o Risultati del gruppo di lavoro istituito per l’elaborazione della mission del Master of science in Business Administration (analisi dei mega trend, mercato del lavoro, letteratura), cui il coordinatore ha partecipato;
 - o Intervento della Fondazione CRUI (Dicembre 2022) su «Progettazione e gestione dei corsi di studio alla luce dei nuovi requisiti di qualità. Aspetti metodologici e di qualità»;
 - o Rapporto su «Innovazione Didattica Universitaria e Strategie degli Atenei Italiani – 100 contributi di 27 Università a confronto», realizzato da Geo (consorzio interuniversitario), Università degli Studi di Bari Aldo Moro e CRUI, 2019;
 - o Consultazione con gli stakeholder. Incontri con le parti interessate (imprese e amministrazioni pubbliche, studenti), con i colleghi di vari settori disciplinari, in particolare con i coordinatori del CdL triennale in Economia e Management e del MSc in Business Administration;
 - o Mission dei Corsi di Laurea in Management di tutte le università italiane;
 - o Risorse/competenze didattiche e amministrative disponibili;
 - o Centralità dei descrittori di Dublino.
3. Condivisione della bozza di mission in Consiglio di Corso di Studio. La riflessione sulla mission ha alimentato anche la capacità di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder nel processo di sviluppo del CdS, nonché la visibilità e la comprensione dell’attuale offerta formativa per i potenziali studenti. Ciò è stato possibile anche attraverso l’elaborazione di una brochure di presentazione del CdS;
4. Richiesta del Consiglio di Corso di Studio al coordinatore di presentare il lavoro svolto in CdD (Mission e brochure di presentazione del CLEM);
5. Presentazione in CdD della Mission e della brochure di presentazione del CdS (1 Marzo 2023).
6. Valutazione dei possibili percorsi per la rivisitazione dei curricula.

Criticità/Aree di miglioramento

È positivo notare che lo sviluppo del CdS sta cercando di affrontare le questioni legate alla chiarezza del carattere del Corso di Studio e alla descrizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi, anche attraverso la matrice di Tuning, per migliorare la qualità e la trasparenza del programma.

L’utilizzo della matrice di tuning indica un approccio strutturato e mirato alla progettazione del CdS, in cui gli obiettivi formativi sono chiaramente identificati, specifici e coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e professionalizzanti del programma. Questo approccio contribuisce a garantire che il CdS offra una formazione di alta qualità e pertinente per gli studenti e che sia in grado di rispondere in modo efficace alle sfide e alle opportunità emergenti.

Non sembra esserci una criticità diretta sulla chiarezza del carattere del Corso di Studio nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Tuttavia, viene menzionato che il CdS sta lavorando per incrementare il livello di chiarezza e migliorare la coerenza tra la missione del CdS, quella dei suoi curricula e gli obiettivi formativi. L'area di miglioramento potrebbe essere la necessità di una comunicazione maggiormente efficace, ancora più chiara e coerente con il carattere del CdS, soprattutto attraverso il sito WEB, che necessita di miglioramenti significativi con riferimento al suo impatto comunicativo.

In termini di obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, sembrano essere descritti in modo chiaro e completo sia nel sito web che nella Scheda Unica Annuale del CdS. Un'area di miglioramento potrebbe essere l'ulteriore chiarimento e dettaglio degli obiettivi formativi, specialmente se sono destinati a diverse aree di apprendimento, per garantire una comprensione completa da parte degli studenti e degli altri stakeholder.



D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2023**
Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Sezione A4.a; A4b.1; A4b.2; A2.a**
Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**
- Titolo: **Sito WEB del corso. Brochure**
Breve Descrizione: **La brochure contiene il lavoro svolto dal CdS e dal gruppo di Riesame per lo sviluppo del corso di studi**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: https://economia.uniroma2.it/public/clem/files/Brochure_CLEM_2023-2024_breve.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Tuttavia, il CCdS sta lavorando per migliorare ulteriormente la coerenza tra la missione del programma e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Si rinvia a quanto dettagliato nel punto **D.CDS.1.2**.

In particolare, il CCdS sta cercando di rafforzare il collegamento tra la mission dichiarata e i contenuti specifici dei singoli insegnamenti, assicurandosi che ognuno di essi contribuisca in modo diretto e significativo al raggiungimento degli obiettivi formativi. Questo processo di allineamento può essere un'opportunità di miglioramento continuo per garantire che l'offerta formativa rimanga all'avanguardia e risponda in modo efficace alle esigenze degli studenti e del mondo del lavoro.

Inoltre, il CCdS sta lavorando per rendere ancora più evidenti le opportunità di acquisire conoscenze e competenze trasversali attraverso le "ulteriori attività formative" e sta cercando di assicurare che queste informazioni siano ancor più visibili, rese maggiormente friendly, sul sito web dell'Ateneo, in modo che gli studenti possano facilmente accedere a dettagli utili per pianificare il loro percorso di studio in modo completo e informato. Questi sforzi di miglioramento

contribuiranno a rafforzare ulteriormente l'efficacia e la qualità del CdS.

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI), e delle attività in autoapprendimento, sono indicate sul sito del CdS e nelle schede didattiche.

Gli insegnamenti sono in presenza, anche se è prevista la connessione streaming su Teams, soprattutto per le situazioni in cui è necessario il supporto a distanza. Sono state previste e definite modalità per la realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici. In particolare, i docenti sono stimolati, prevalentemente tramite email, a pubblicare tali materiali sulla pagina web del proprio insegnamento e sui canali Teams per garantire un accesso agevole e tempestivo agli studenti. I docenti sono incoraggiati a caricare il loro materiale su Teams, garantendo così una diffusione efficiente e tempestiva.

Criticità/Aree di miglioramento

Coerenza tra obiettivi formativi e percorsi: Il CdS è descritto in modo chiaro ed è sufficientemente coerente con gli obiettivi formativi definiti. Tuttavia, il rafforzamento del collegamento tra la missione del programma e i contenuti specifici dei corsi è un punto che merita attenzione. Garantire che ogni insegnamento contribuisca in modo diretto e significativo al raggiungimento della mission del CdS e del curriculum in cui è inserito. L'autovalutazione evidenzia che ci sono sforzi in corso per migliorare ulteriormente questa coerenza.

Chiarezza nella struttura del CdS: La struttura del CdS è adeguatamente e chiaramente indicata, inclusa l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e delle attività in autoapprendimento. Questo è un punto di forza, poiché fornisce agli studenti una guida chiara sulla struttura del programma. Tuttavia, è necessaria una maggior chiarezza sulle differenze che caratterizzano i 5 curricula, per consentire agli studenti di fare una scelta più consapevole e informata. Fondamentale è, soprattutto, chiarire la differenza tra il curriculum generalista di management e quelli più specifici. Per ogni curriculum è poi opportuno chiarire meglio quali sono i possibili sbocchi occupazionali, tenendo conto degli indicatori ISTAT.

Insegnamenti a distanza: è importante considerare l'importanza dell'apprendimento a distanza, specialmente in situazioni in cui il supporto online è necessario. Mentre è menzionato che è prevista la connessione online, potrebbe essere utile considerare l'integrazione di feedback online in modo più ampio per garantire un apprendimento efficace e un coinvolgimento degli studenti anche in modalità a distanza.

Materiali didattici: La previsione di modalità per la realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici è un punto di forza. Tuttavia, l'obiettivo sarà incoraggiare ulteriormente i docenti a pubblicare tali materiali in modo tempestivo e accessibile agli studenti. L'accessibilità e la disponibilità rapida dei materiali possono migliorare notevolmente l'esperienza degli studenti.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Linee guida per la compilazione della scheda d'insegnamento**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Documenti a supporto dei docenti per la corretta compilazione della scheda d'insegnamento**

Upload / Link del documento: [ESEMPI E BUONE PRATICHE - Presidio Qualità di Ateneo \(uniroma2.it\)](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Email docenti per scheda d'insegnamento inserita al punto 2 del verbale 6/2023**

Breve Descrizione: **testo della mail inviata con le indicazioni su come procedere alla compilazione della scheda**

Riferimento

Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**

- Titolo: **Documento tesi laurea**

Breve Descrizione: **La pagina web contiene la descrizione delle modalità di svolgimento della prova finale e le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea.**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://economia.uniroma2.it/lauree-e-prove-finali/>

- Titolo: **SUA-CdS 2023**

Breve Descrizione: **testo della mail inviata con le indicazioni su come procedere alla compilazione della scheda**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Sezione A5.a (caratteristiche prova finale), A5.b (modalità di svolgimento della prova finale)**

Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Le schede di insegnamento rappresentano un elemento centrale per il CdS, contribuendo in modo significativo a garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi e i contenuti degli insegnamenti. Le schede di insegnamento forniscono agli studenti informazioni cruciali sul corso, come obiettivi, contenuti, metodi didattici e materiale di studio. Queste informazioni aiutano gli studenti a comprendere cosa aspettarsi da un corso e a pianificare il proprio lavoro in anticipo. Per garantire che tutte le schede di insegnamento siano complete e aggiornate da parte di tutti i docenti, il coordinatore ha attivato processo di comunicazione e collaborazione.

Inizialmente, il coordinatore ha inviato un'email personalizzata a ciascun docente, evidenziando chiaramente quali parti della scheda richiedevano adeguamenti. Questo approccio ha prodotto risultati decisamente positivi, con un elevato tasso di risposta, grazie anche a solleciti costanti e a un chiaro impegno nel coinvolgere tutti i docenti nel processo.

Negli anni successivi, il coordinatore ha continuato questa pratica inviando email di follow-up per richiedere eventuali modifiche o integrazioni. Inoltre, l'approccio adottato nella comunicazione è stato sensibile ai fattori psicologici che possono influenzare il comportamento dei docenti, assicurando un ambiente di collaborazione e supporto anziché di pressione.

Questo approccio contribuisce in modo significativo a garantire che le schede di insegnamento siano sempre aggiornate e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, migliorando così la qualità complessiva del programma.

Il processo riguardante la raccolta delle schede di insegnamento si articola in 5 fasi (richiesta, compilazione, raccolta, verifica e pubblicazione) e gli attori coinvolti sono: Coordinatrice del CCdS, docenti che svolgono attività di insegnamento nel CdS, Segreteria didattica, Servizio Elaborazione Dati di Facoltà, Manager Didattico.

Fase 1: il coordinatore invia, nel mese di giugno, una email a tutti i docenti del *CLEM* per richiedere la scheda per ogni insegnamento impartito nel CdS. Il contenuto dell'email, riportato nel verbale del CCdS n. 6 del 2023, è molto dettagliato e sottolinea l'importanza della compilazione della scheda. In calce alla mail sono riportati i seguenti due link del PQA di Ateneo

- <https://pqa.uniroma2.it/223-2/scheda-descrittiva-delle-attivita-formative/>
- esempi e buone pratiche <https://pqa.uniroma2.it/esempi-e-buone-pratiche/>

In allegato sono inviati i seguenti documenti:

1. format della scheda d'insegnamento
2. Linee guida per la compilazione del facsimile con le informazioni fornite dal docente, elaborate dal PQA
3. Il file "LA SCHEDA INSEGNAMENTO PER DUMMIES", elaborata dal PQA
4. Sua CdS.

Fase 2: i docenti titolari degli insegnamenti nel Corso di Laurea compilano la scheda insegnamento e la inviano alla Segreteria Didattica e al Coordinatore.

Fase 3: la Segreteria Didattica archivia, su cloud, le schede ricevute e monitora l'andamento delle compilazioni al fine di fornire una reportistica al coordinatore.

Fase 4: il Coordinatore verifica la corretta compilazione della scheda e autorizza la segreteria alla pubblicazione dei contenuti sul sistema GOMP. Il coordinatore invia segnalazione al docente dell'insegnamento in caso di errata o parziale compilazione della scheda.

Fase 5: i dati inseriti sul sistema GOMP vengono elaborati dal Servizio Elaborazione Dati di Facoltà, rendendoli pubblici sul sito web del CdS.

Al fine di migliorare il contenuto delle schede di insegnamento, i coordinatori e la coordinatrice dei tre corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Management e Diritto stanno lavorando alla costituzione di gruppi di lavoro per aree tematiche (area economica, aziendale, giuridica e statistico-matematica) che analizzino il contenuto delle schede, tenendo conto delle peculiarità dei settori scientifici, della necessaria coerenza fra materie triennali e specialistiche, delle linee guida del PQA. Tali gruppi di lavoro hanno come fine ultimo quello di identificare eventuali aree di miglioramento, proponendo quindi modifiche alle schede di insegnamento, se necessario.

Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti, garantendo agli studenti un accesso agevole e immediato alle informazioni dettagliate sui contenuti e i programmi dei corsi. Inoltre, la tempestività nell'aggiornamento delle schede contribuisce a mantenere il sito web informato e rilevante per gli studenti, favorendo una scelta informata dei corsi e dei percorsi di studio. La tempestività è garantita dal fatto che il contenuto delle schede, caricate su GOMP, si riflette automaticamente sulla pagina web del docente, eliminando la necessità di riempire separati moduli (sia la scheda sia la pagina web del docente) che potrebbero comportare errori e discrepanze.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Nella richiesta di compilazione delle schede di insegnamento, il coordinatore ha chiesto ai docenti di curare in modo efficace questa parte, garantendo che gli studenti abbiano una comprensione chiara delle modalità e dei criteri di valutazione per le verifiche intermedie e finali dei corsi.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite e illustrate agli studenti nella pagina web <https://economia.uniroma2.it/lauree-e-prove-finali/> dove sono riportate anche le procedure adottate per

l'attribuzione del voto di laurea.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono considerate adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. È importante notare che la valutazione dell'adeguatezza delle modalità di verifica è affidata al singolo docente, poiché ciascun corso può avere specifiche peculiarità. Tuttavia, il CdS fornisce linee guida generali basate sui descrittori di Dublino per garantire un quadro di riferimento comune e promuovere la coerenza nell'approccio alla valutazione degli obiettivi di apprendimento.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono esplicitamente comunicate agli studenti. Inoltre, per garantire una diffusione efficace di queste informazioni, le schede degli insegnamenti sono raccolte dalla segreteria, caricate su GOMP e automaticamente pubblicate sulla pagina web del docente, assicurando che gli studenti abbiano facile accesso alle informazioni relative alle modalità di verifica di ciascun insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

Schede degli insegnamenti: Il Coordinatore del CdS ha adottato un approccio proattivo nell'assicurarsi che le schede degli insegnamenti siano complete e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Questa pratica ha dimostrato di essere efficace nel coinvolgere tutti i docenti e garantire l'aggiornamento delle schede. Tuttavia, è importante continuare a monitorare e promuovere la tempestività nell'aggiornamento delle schede in modo che gli studenti abbiano accesso a informazioni aggiornate. Inoltre, potrebbe essere utile considerare la possibilità di utilizzare un sistema di monitoraggio automatico per assicurare l'aderenza continua.

Visibilità sul sito web: È un punto di forza che il sito web del CdS dia adeguata e tempestiva visibilità alle schede degli insegnamenti. Questo contribuisce a una scelta informata dei corsi da parte degli studenti. Tuttavia, è importante garantire che il sito web rimanga aggiornato in modo continuo, riflettendo qualsiasi modifica alle schede degli insegnamenti.

Definizione delle verifiche: È positivo che il CdS definisca in modo chiaro lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Questo contribuisce a una maggiore trasparenza nell'ambito valutativo. Continuare a promuovere questa chiarezza tra i docenti è importante per gli studenti.

Adeguatezza delle modalità di verifica: Le modalità di verifica sono considerate adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, potrebbe essere utile effettuare una valutazione periodica delle modalità di verifica per garantire che siano allineate agli obiettivi formativi e che tengano conto di eventuali cambiamenti nelle esigenze del mondo del lavoro.

Comunicazione alle modalità di verifica agli studenti: È positivo che le modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti. Assicurare che queste informazioni siano facilmente accessibili agli studenti è fondamentale per una buona gestione del corso di laurea.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: **Deliberazioni CCdS**

Breve Descrizione: **verbale contenente l'offerta formativa proposta dal CCdS**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**
- Titolo: **Verbali Gruppo di Riesame**

Breve Descrizione: **verbali contenenti gli incontri del gruppo di riesame**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**

Titolo: **Verbali degli incontri con le parti interessate**

Breve Descrizione: **verbali contenenti gli incontri con le parti interessate**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**
- Titolo: **"I laureati e la sostenibilità ambientale"**

Breve Descrizione: **Rapporto AlmaLaurea**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.almalaurea.it/sites/default/files/2023-10/AlmaLaurea_I-laureati-e-la-sostenibilita-ambientale_Rapporto-2023.pdf
- Titolo: **"Piano strategico di ateneo 2024-2026"**

Breve Descrizione: **Piano strategico di ateneo 2024-2026**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **"cosa vogliamo diventare"**

Upload / Link del documento:

https://web.uniroma2.it/it/percorso/amministrazione/sezione/piano_strategico_di_ateneo

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Problemi individuati, sfide, punti di forza e aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il coordinatore, con il supporto della segreteria didattica, considerata la programmazione didattica proposta dalla Giunta di Facoltà e approvata dal Consiglio di Dipartimento, pianifica e organizza gli insegnamenti al fine di agevolare l'acquisizione delle competenze e l'organizzazione dello studio agli studenti che sono così facilitati nella distribuzione dei propri impegni e carichi di lavoro. Una buona pianificazione potrebbe consentire anche una maggiore frequenza e, dunque, un più efficace apprendimento da parte degli studenti. L'organizzazione della didattica si configura, dunque,

come uno degli impegni più rilevanti per migliorare l'esperienza degli studenti, fornendo un ambiente di apprendimento efficace e agevole.

Gli incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche, sono stati stimolati dal processo in atto di rivisitazione del CdS, dimostrando un impegno per migliorare continuamente la qualità dell'esperienza di apprendimento degli studenti. È altrettanto importante sottolineare che questo approccio di coordinamento dovrebbe essere mantenuto anche dopo la chiusura del processo di rivisitazione, poiché può contribuire in modo significativo a un ambiente di apprendimento efficace e all'adattamento rapido alle esigenze degli studenti e alle evoluzioni del contesto educativo e professionale.

Criticità/Aree di miglioramento

La pianificazione e l'organizzazione della didattica sono state implementate con successo per agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento degli studenti. Tuttavia, è importante garantire che queste pratiche siano mantenute, monitorate e ulteriormente migliorate nel tempo per continuare a fornire un ambiente di apprendimento efficace.

La stimolazione di incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche è un passo positivo e dimostra un impegno per migliorare la qualità dell'esperienza di apprendimento. Tuttavia, è essenziale garantire che questa pratica sia incorporata nella routine del CdS in modo stabile, anche dopo la chiusura del processo di rivisitazione del CdS. L'area di miglioramento potrebbe essere quella di consolidare questa pratica come parte integrante della gestione del CdS.

In generale, le criticità sono limitate, il CdS sembra essere consapevole delle aree in cui può migliorare. L'obiettivo dovrebbe essere quello di mantenere e rafforzare le pratiche positive attualmente in atto, garantendo una costante attenzione alla qualità dell'esperienza di apprendimento degli studenti.

D.CDS.1.c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2023: Definizione di una mission generale del CdS e di mission specifiche dei singoli curricula che possano orientare - tenendo altresì conto della mission e della vision di Ateneo - verso le competenze interdisciplinari (non solo tecniche) richieste dal mercato
Problema da risolvere Area di miglioramento	Uno dei principali problemi identificati è la crescente richiesta, da parte delle aziende, di laureati che non solo possiedano competenze tecniche avanzate, ma che siano anche in grado di applicare tali conoscenze in contesti aziendali complessi e in rapida evoluzione. L'interdisciplinarietà diviene un elemento centrale, anche in considerazione della già richiamata Riforma del MUR con riferimento alle classi di laurea. Inoltre, c'è una necessità di sviluppare competenze trasversali, come la comunicazione efficace, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in modo creativo. Questi elementi devono caratterizzare la mission del CdS.
Azioni da intraprendere	<p>Le azioni sono in parte già state avviate come ampiamente descritto nel punto D.CDS.1.2. Di seguito si richiamano le azioni principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Domande da cui il CCdS e il Gruppo di riesame sono partiti per sviluppare il CdS, tenuto conto delle nuove indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio, sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> o <i>Perché esistiamo</i>, perché scegliere questo corso di studi: il nostro scopo (o <i>purpose</i>) o Cosa fare: obiettivi formativi specifici del corso per sviluppare le competenze necessarie a perseguire il nostro scopo o Come operare: qual è il nostro modello didattico <ol style="list-style-type: none"> 1. Come favorire il confronto con il mercato del lavoro 2. Per rispondere a tali domande è sorta la necessità di elaborare una nuova Mission del CdS. 3. Condivisione della bozza di mission in CCdS. La riflessione sulla mission ha alimentato anche la capacità di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder nel processo di sviluppo del CdS, nonché la visibilità e la comprensione dell'attuale offerta formativa per i potenziali studenti. Ciò è stato possibile anche attraverso l'elaborazione di una prima bozza brochure di presentazione del CdS; 4. Richiesta del CCdS al coordinatore di presentare il lavoro svolto in CdD (Mission e brochure di presentazione del CdS); 5. Presentazione in CdD della Mission e della brochure di presentazione del CdS; 6. Valutazione dei possibili percorsi per la rivisitazione dei curricula del CdS. <p>Le azioni ancora in corso/da intraprendere fanno riferimento al punto 6.</p> <p>La mission deve tener conto delle aree di miglioramento emerse nel punto D.CDS.1.2:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Integrazione delle competenze digitali, con particolare riferimento all'IA 2. Approccio teorico e pratico: È importante trovare un equilibrio tra l'approccio teorico e quello pratico nei programmi di studio, in modo che gli studenti acquisiscano una solida base teorica ma siano anche in grado di applicarla nella pratica aziendale. 3. Tirocini curriculari: L'espansione delle opportunità di tirocinio curriculare potrebbe aiutare gli studenti a ottenere una maggiore esperienza pratica prima di entrare nel mercato del lavoro. <p>È necessaria una maggior chiarezza sulle differenze che caratterizzano i 5 curricula per consentire agli studenti di fare una scelta più consapevole e informata. Fondamentale è soprattutto chiarire la differenza tra il curriculum generalista di management e quelli più specifici. Per ogni curriculum è poi opportuno evidenziare quali sono i possibili sbocchi occupazionali, tenendo conto degli indicatori ISTAT.</p>
Indicatore/i di riferimento	L'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo è costituito dalla predisposizione di una mission del CdS e dei singoli curriculum.
Responsabilità	La responsabilità per lo svolgimento delle attività è in capo al coordinatore e al CCdS, mentre l'attività di monitoraggio delle attività risulta in capo al gruppo di riesame.

Risorse necessarie	Componenti del Gruppo di Riesame
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni accademici

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2023: Maggiore integrazione del tema della sostenibilità nella mission del CdS e nei curricula
Problema da risolvere Area di miglioramento	La crescente consapevolezza delle sfide ambientali, sociali ed economiche ha evidenziato la necessità di integrare in modo più significativo il tema della sostenibilità all'interno del CdS. Attualmente, il curriculum potrebbe non essere sufficientemente centrato sulla sostenibilità, soprattutto quella ambientale, limitando la preparazione degli studenti a rispondere alle richieste di un mondo aziendale che sempre più valorizza l'integrazione di pratiche sostenibili. Inoltre, il rapporto AlmaLaurea su "Formazione universitaria e sostenibilità ambientale" evidenzia che i laureati giudicano insufficiente il livello di approfondimento proposto dai diversi corsi di laurea.
Azioni da intraprendere	<p>Tale azione si aggiunge a quelle previste dall'ultimo riesame. La sostenibilità, tema centrale per l'Ateneo e per la facoltà di economia, deve diventare centrale e trasversale anche per il CdS. La scelta iniziale è stata quella di avviare un curriculum dedicato alla sostenibilità, poi però, anche grazie alle consultazioni con le parti interessate, si è deciso di considerare il tema della sostenibilità come trasversale su tutti i curricula.</p> <p>Come evidenziato nel punto D.CDS.1.2, all'indomani della presentazione delle bozze di mission e di brochure del CdS, è stato chiesto ad alcuni docenti di enfatizzare nei loro corsi gli aspetti di sostenibilità e digitalizzazione. Alcuni insegnamenti hanno quindi cambiato denominazione e si sono impegnati ad approfondire, appunto, tali aspetti. Ad esempio, il corso di Economia dei gruppi aziendali ha cambiato denominazione in "Governance, economia e sostenibilità nei gruppi aziendali", il corso di "Performance management" in "Performance management e sviluppo sostenibile".</p> <p>La bozza di mission, attualmente predisposta dal CCdS, richiama il tema della sostenibilità. In particolare, prevede quanto segue: "Poniamo le basi affinché i nostri studenti possano diventare «LEADER RESPONSABILI PER GUIDARE IL CAMBIAMENTO VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE»".</p>
Indicatore/i di riferimento	L'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo è costituito dall'integrazione nella mission del tema della sostenibilità, nonché nell'inclusione del tema sostenibilità nei programmi dei singoli insegnamenti.
Responsabilità	La responsabilità per lo svolgimento delle attività è in capo al coordinatore e al CCdS, mentre l'attività di monitoraggio delle attività risulta in capo al gruppo di riesame.
Risorse necessarie	Componenti del Gruppo di Riesame
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni accademici

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2023: Rivisitazione dei singoli curriculum e degli insegnamenti in essi contenuti, evidenziandone in modo chiaro le differenze e le competenze comuni
Problema da risolvere Area di miglioramento	Attualmente, potrebbe esserci una lacuna nella chiarezza, che rende difficile per gli studenti e gli stakeholder comprendere come i singoli insegnamenti contribuiscano allo sviluppo delle competenze previste dai Descrittori di Dublino. Ciò può portare a una percezione di mancanza di coerenza nel percorso di formazione e a una minore attrattività del CdS.
Azioni da intraprendere	Le azioni sono in parte già state avviate come ampiamente descritto nel punto D.CDS.1.2. In sintesi, la revisione dei singoli curricula e dei contenuti degli insegnamenti viene condotta in modo approfondito, tenendo sempre presenti la missione del CdS e le prospettive professionali. Questa revisione mira a garantire che gli insegnamenti siano aggiornati e pertinenti alle esigenze attuali del mondo accademico e del mercato del lavoro, fornendo agli studenti una formazione di alta qualità che li prepara per sfide e opportunità future. Come indicato nella vision del "Piano Strategico di Ateneo 2024-

	2026": "Revisione dei programmi e dell'azione di pianificazione strategica tenendo conto delle nuove caratteristiche dello straordinario periodo che stiamo attraversando e delle situazioni imprevedute che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo. Sappiamo che ci aspettano grandi cambiamenti".
Indicatore/i di riferimento	L'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo è costituito dal cambio di ordinamento che porterà alla revisione dei titoli dei curricula, nonché dei titoli e dei contenuti di alcuni insegnamenti, in aderenza a quanto previsto dalla mission generale del CdS e di quella del curriculum di appartenenza.
Responsabilità	La responsabilità per lo svolgimento delle attività è in capo al coordinatore e al CCdS, mentre l'attività di monitoraggio delle attività risulta in capo al gruppo di riesame.
Risorse necessarie	Componenti del Gruppo di Riesame, parti interessate esterne, rappresentanti degli studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni accademici

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/n.4/RC-2023: Allineamento delle competenze sviluppate negli insegnamenti ai Descrittori di Dublino, questi ultimi da integrare nella mission del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire, attraverso la matrice di Tuning, che ogni insegnamento contribuisca in modo diretto e significativo al raggiungimento della mission del CdS e del curriculum in cui è inserito. L'autovalutazione evidenzia che ci sono sforzi in corso per migliorare ulteriormente questa coerenza.
Azioni da intraprendere	<p>Le azioni sono in parte già state avviate come ampiamente descritto nel punto D.CDS.1.2.</p> <p>Di seguito le azioni da intraprendere per sviluppare la matrice di tuning:</p> <p>Identificazione degli Obiettivi del Corso o Programma: Definire chiaramente gli obiettivi di apprendimento che si desidera raggiungere per il corso o il programma di studi, ossia cosa ci si aspetta che gli studenti sappiano o siano in grado di fare al termine del corso.</p> <p>Analisi dei Descrittori di Dublino: Studiare i Descrittori di Dublino o altri quadri di riferimento pertinenti e collegare ciascun obiettivo del corso ai Descrittori di Dublino corrispondenti</p> <p>Sviluppo di Indicatori di Riferimento: Creare indicatori o criteri specifici per valutare il raggiungimento degli obiettivi del corso. Gli indicatori dovrebbero essere misurabili e oggettivi.</p> <p>Selezione di Metodi di Valutazione: Scegliere i metodi di valutazione più appropriati per ciascun obiettivo. Questi possono includere esami, progetti, presentazioni, tesi, ecc.</p> <p>Creazione della Matrice di Tuning: Organizzare tutte queste informazioni in una matrice che mostri chiaramente quali obiettivi del corso sono collegati a ciascun Descrittore di Dublino, quali indicatori di riferimento sono utilizzati e quali metodi di valutazione sono impiegati.</p>
Indicatore/i di riferimento	L'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo è costituito dalla elaborazione della matrice di Tuning.
Responsabilità	La responsabilità per lo svolgimento delle attività è in capo al coordinatore e al CCdS, mentre l'attività di monitoraggio delle attività risulta in capo al gruppo di riesame.
Risorse necessarie	Nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni accademici

Obiettivo n. 5	D.CDS.1/n.5/RC-2023: Comprensione dei mutati bisogni manifestati dalle organizzazioni, per un ulteriore rafforzamento del rapporto tra Università e Mondo del Lavoro
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Problema da risolvere Area di miglioramento	Tale obiettivo fa in parte riferimento all'azione correttiva 1.a., la quale, benché conclusa, richiede ulteriori sviluppi, sulla base dei nuovi bisogni manifestati dalle organizzazioni per effetto dei cambiamenti che hanno interessato e stanno tuttora interessando l'economia.
Azioni da intraprendere	Dalle interlocuzioni svolte con le parti interessate, sono via via emerse possibilità ulteriori di collaborazione e possibile integrazione dell'offerta formativa, attraverso appunto l'inserimento di nuovi contenuti dalle stesse parti suggeriti. Ciò si rende ancora più evidente alla luce delle nuove tematiche emerse sul piano gestionale e professionale in conseguenza degli impatti del Covid-19 nelle dinamiche sociale ed economiche del Paese. L'evoluzione dell'Intelligenza Artificiale ha contribuito a prolungare il processo di rafforzamento del rapporto tra l'Università e il Mondo del Lavoro. La crescente importanza dell'IA ha reso cruciale una collaborazione continua per garantire che i programmi accademici rispondano alle esigenze del mercato del lavoro. La necessità di competenze legate all'IA ha accentuato la richiesta di una sinergia più stretta tra istituzioni accademiche e aziende, assicurando che gli studenti siano adeguatamente preparati per le sfide dell'economia digitale. La collaborazione continua è essenziale per mantenere il corso all'avanguardia e rispondere dinamicamente alle evoluzioni dell'IA nel mondo professionale.
Indicatore/i di riferimento	Per monitorare il grado di raggiungimento di questo obiettivo, è possibile utilizzare diversi indicatori e strumenti di rilevazione: <ul style="list-style-type: none"> - percentuale di laureati che trovano lavoro entro un certo periodo dopo il conseguimento del diploma; - feedback delle aziende che assumono sulle competenze e le abilità dei laureati; - tempo medio necessario per un laureato a trovare lavoro dopo il conseguimento del titolo; - numero rappresentanti delle aziende partecipano a conferenze, seminari o corsi nelle università; - feedback degli studenti su quanto le loro esperienze accademiche li abbiano preparati per il mondo del lavoro.
Responsabilità	La responsabilità per lo svolgimento delle attività è in capo al coordinatore e al CCdS, mentre l'attività di monitoraggio delle attività risulta in capo al gruppo di riesame.
Risorse necessarie	Parti interessate esterne, ufficio desk imprese, segreteria didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni accademici

Obiettivo n. 6	D.CDS.1/n.6/RC-2023: Maggiore integrazione del digitale, in particolare dell'intelligenza artificiale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Tale obiettivo fa riferimento, tra l'altro, all'azione correttiva 2.a non ancora conclusa
Azioni da intraprendere	Come evidenziato nell'azione correttiva 2.a, la pandemia da COVID-19 ha accelerato notevolmente la necessità di competenze digitali in tutti i settori. Gli insegnamenti all'interno del corso di laurea sono sensibili alla crescente importanza della digitalizzazione e stanno cercando di sviluppare competenze digitali tra gli studenti. Questo è particolarmente rilevante poiché la digitalizzazione è diventata fondamentale per affrontare sfide e opportunità in una vasta gamma di settori, inclusi quelli legati all'economia e alla gestione aziendale. Nel 2023 è peraltro esploso il fenomeno dell'Intelligenza artificiale. L'IA gioca un ruolo cruciale nell'evoluzione delle pratiche aziendali e nella gestione delle risorse economiche, rappresentando un motore trainante dell'innovazione tecnologica. L'IA, attraverso l'apprendimento automatico, consente analisi predittive che possono informare decisioni strategiche.

	<p>Il CCdS ha iniziato già a riflettere sull'impatto che l'AI può avere sul mercato e su come tale impatto debba essere tenuto in debita considerazione nella rivisitazione del corso. In particolare, nella bozza di brochure del CdS si legge quanto segue: "Al fine di perseguire il suo scopo (come operiamo), il CLEM esalta la centralità della persona, favorendo lo sviluppo, in maniera equilibrata, di abilità tecniche (sempre più digitali), associate ad abilità cognitive/emotive nell'area economico-aziendale, anche attraverso la simulazione di contesti aziendali. La preparazione vuole quindi essere non solo teorica ma anche pratica."</p> <p>Il CLEM sta informando i docenti sui corsi di formazione sull'intelligenza artificiale, oltre ad aver dato un primo orientamento a studenti e docenti. In particolare, nella brochure di presentazione si indica quanto segue: "Il CLEM cerca di favorire abitudini associate all'apprendimento, come articolare idee, fallire, migliorare e riflettere. In alcuni casi, la «perfezione» nel risultato può oggi essere raggiunta facilmente e senza sforzi anche ricorrendo all'intelligenza artificiale. Tuttavia, per il CdS è importante non solo il risultato, ma anche la comprensione del processo che lo determina. In azienda si possono raggiungere elevati livelli di conoscenza e di applicazione della conoscenza, anche grazie al supporto dell'intelligenza artificiale, ma se non si comprende il perché del risultato, che appare oggi sorprendente data la sua ricchezza e precisione, e non si sviluppano le capacità comunicative e di apprendimento continuo, non si potrà essere leader del cambiamento.</p> <p>Un leader responsabile deve essere in grado di esprimere un giudizio autonomo, non può dipendere dall'IA, bensì deve utilizzarla come uno strumento di supporto alle decisioni, comprendendone di volta in volta i punti di forza e i limiti. L'IA può essere un valido strumento per il perseguimento della mission del CdS, ossia per guidare il cambiamento verso lo sviluppo sostenibile, migliorando la sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Il decisore umano, per sua natura, è non del tutto razionale e può presentare diversi gradi di vulnerabilità alle pressioni e alle tentazioni che si presentano durante la sua attività. L'intelligenza artificiale ha senza dubbio il pregio di superare alcuni limiti umani, presentandosi come un valido supporto nei processi decisionali che richiedono autonomia e indipendenza. Più è elevata la conoscenza e la capacità di comprensione acquisite dallo studente, più efficace ed utile sarà l'utilizzo dell'IA".</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>Per monitorare il grado di raggiungimento di questo obiettivo, è possibile utilizzare diversi indicatori e strumenti di rilevazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di studenti e docenti che partecipano a corsi di formazione digitale, frequenza e completamento dei corsi; - Numero di studenti che partecipano a progetti o stage in aziende del settore digitale, durata e soddisfazione dell'esperienza; - Misurazione del grado di integrazione di risorse digitali (ad esempio, e-learning, laboratori virtuali, simulazioni) negli insegnamenti; - Numero di corsi o materie specificamente dedicati al digitale e all'informatica offerti nel curriculum; - Numero di corsi che integrano nei programmi aspetti di IA;
<p>Responsabilità</p>	<p>La responsabilità per lo svolgimento delle attività è in capo al coordinatore e al CCdS, mentre l'attività di monitoraggio delle attività risulta in capo al gruppo di riesame.</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Segreteria didattica, centro di calcolo di Ateneo, desk imprese</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>2 anni accademici</p>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>



D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il CdS sta attualmente affrontando un processo di revisione significativo, motivato dalla volontà di migliorare l'efficacia del percorso formativo. Questa iniziativa è stata avviata in seguito all'ascolto attivo delle opinioni e delle necessità degli studenti, nonché delle parti interessate esterne. L'obiettivo principale di questa revisione è adattare il CLEM alle mutate esigenze e alle richieste del mercato del lavoro.

Un passo importante in questa direzione è l'elaborazione, tuttora in atto, di una brochure di presentazione del corso, che ha contribuito a definire chiaramente la missione del CdS e le opportunità di carriera legate ai cinque curricula offerti. Questo aiuta gli studenti a fare scelte più informate in base alle loro aspirazioni professionali.

Per valutare l'efficacia del corso e confrontarlo con programmi simili offerti da altre università, sono stati utilizzati i dati forniti da AlmaLaurea, compresi i feedback dei laureati. I risultati di questo confronto sono stati incoraggianti, indicando che il CdS è competitivo a livello nazionale, con alti livelli di soddisfazione da parte degli studenti.

Nel processo di revisione, sono stati considerati diversi approcci, inclusa la possibilità di mantenere o rivisitare i curricula esistenti. Tuttavia, la proposta che ha ottenuto il maggior consenso è stata quella di mantenere un curriculum generalista (Management) e di rivedere gli altri curricula in base agli sbocchi professionali, garantendo una maggiore chiarezza nella denominazione e nei contenuti dei curricula.

Il Consiglio di Corso sta sottoponendo il CdS a una revisione completa, guidata dalla missione e dagli sbocchi professionali, così come evidenziato nel punto **D.CDS.1.2**. Questo processo mira a migliorare la chiarezza e l'aderenza del corso alle esigenze del mercato del lavoro, fornendo agli studenti un percorso di studio più efficace e orientato al successo professionale. Ciò conferma chiaramente la presenza e il grado di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS. Questa revisione rappresenta un esempio tangibile di come l'istituzione sia impegnata nell'assicurare e migliorare costantemente la qualità dell'istruzione superiore offerta. Gli sforzi mirati a definire chiaramente la missione, a rivedere i curricula e a garantire l'aderenza alle esigenze del mercato del lavoro dimostrano un impegno concreto per offrire un'istruzione di alta qualità e orientata al successo degli studenti

Azione Correttiva n. 1	Ampliamento della platea degli studenti interessati al Corso di Laurea, attraverso l'introduzione, fra i requisiti di accesso, del possesso della laurea triennale L-15 (Scienze del Turismo)
Azioni intraprese	<p>Nel RRC20 si segnalava come obiettivo quello di ampliare la "platea degli studenti interessati al Corso di Laurea". In quel rapporto si legge che "Vista l'attuale articolazione della nostra offerta formativa che prevede un curriculum specifico su Economia e gestione dei servizi (Media, Turismo e Salute) che rappresenta un naturale punto di approdo per studenti triennali che hanno già effettuato investimenti di base sulle tematiche del turismo, si propone la introduzione, fra i requisiti di accesso, della laurea triennale L-15 (Scienze del Turismo) tra le lauree abilitanti l'iscrizione al CdLM in Economia e Management".</p> <p>Tale modifica, prevista per l'a.a. 2021-2022, non è stata però attuata, sia a causa della pandemia, che ha suggerito di attendere e rivedere l'intero ordinamento di studio, ma anche perché non è possibile aprire una classe (L-15) solo per un curriculum. L'attuale ripensamento del CdS è volto precipuamente ad ampliare gli studenti interessati al corso di laurea.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'indicatore che si intendeva utilizzare è il numero di studenti iscritti al curriculum specifico su Economia e gestione dei servizi (Media, Turismo e Salute) provenienti dalla laurea triennale L-15 (Scienze del Turismo). Tuttavia, l'azione correttiva è stata interrotta, anche in previsione della rivisitazione del CdS.
Azione Correttiva n. 2	Maggiore conoscenza delle tematiche legate ai temi dello sviluppo sostenibile risponda all'obiettivo di creare figure professionali coerenti con il mercato
Azioni intraprese	<p>Nel RRC20 si segnalava, da un lato, l'introduzione di corsi mirati a fornire conoscenze approfondite su questioni legate allo sviluppo sostenibile. Questi corsi offrono teorie e strumenti utili per le imprese, sia pubbliche che private, a prescindere dal loro scopo di lucro, al fine di incorporare la sostenibilità nelle loro strategie e attività. Dall'altro lato, si promuovevano iniziative che sensibilizzano gli studenti e contribuiscono a migliorare le loro capacità di valutazione critica, analisi e integrazione delle sfide legate allo sviluppo sostenibile.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'indicatore previsto è riferito ai corsi e cicli di seminari erogati.</p> <p>Sono state avviate tra le attività formative integrative "Laboratori nuova economia prepararsi al futuro progettare e innovare in modo sostenibile"; Europa, Regolazione, Sostenibilità e Innovazione</p> <p>L'azione è ancora in corso. Peraltro, il processo di rivisitazione del CdS sta portando la sostenibilità ad essere un tema centrale nella mission, divenendo parte integrante dell'obiettivo: D.CDS.1/n.2/RC-2023 "Maggiore integrazione del tema della sostenibilità nella mission del CLEM Magistrale e nei curricula"</p>
Azione Correttiva n. 3	Miglioramento del supporto per l'autonomia dello studente
Azioni intraprese	Eventi di illustrazione ragionata dei percorsi di studio; Attività di counseling agli studenti nella scelta dei percorsi e dei corsi; Sensibilizzazione dei docenti tramite idonea comunicazione e valutazione di iniziative specifiche per esigenze degli studenti lavoratori o comunque non frequentanti
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tale azione è in corso e verrà quindi riproposta nella sezione 2.c.
Azione Correttiva n. 4	Ulteriore implementazione dei supporti didattici on line per studenti non frequentanti
Azioni intraprese	<p>Nel RRC20 si segnalava l'importanza di fornire supporti didattici on line per studenti non frequentanti. L'obiettivo di ulteriore implementazione dei supporti didattici online per studenti non frequentanti è un importante sviluppo che riflette il cambiamento significativo avvenuto nel settore dell'istruzione a causa della pandemia da COVID-19. La diffusione del COVID-19 ha portato a una forte spinta verso l'adozione e l'espansione delle risorse didattiche online. Nel caso del CdS, che offre corsi erogati in presenza ma che contemporaneamente attivano un'aula virtuale, ciò è particolarmente rilevante. L'ulteriore implementazione dei supporti didattici online per studenti non frequentanti non è solo vantaggiosa per coloro che non possono partecipare alle lezioni in presenza, ma inevitabilmente beneficia anche gli studenti frequentanti.</p>

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Verificata tramite utilizzo della didattica on line in modalità complementare e integrativa alla didattica classica. Affinamento degli strumenti per ricevimenti a distanza. Il CdS prevede per tutti i corsi anche l'aula virtuale. Tale azione correttiva può ritenersi conclusa.
----------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Sito Web del corso**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://economia.uniroma2.it/cdl/biennio/clem/struttura-del-corso/>

- Titolo: **Sito Web del corso**

Breve Descrizione: pagina Sbocchi occupazionali dove sono descritti i curricula del CdS, le condizioni occupazionali dei laureati e le informazioni su stage e placement

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://economia.uniroma2.it/cdl/biennio/clem/sbocchi-occupazionali-2/>

- Titolo: **Schede di insegnamento**

Breve Descrizione: scheda esemplificativa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito WEB del corso. Brochure**

Breve Descrizione: **La brochure contiene il lavoro svolto dal CdS e dal gruppo di Riesame per lo sviluppo del corso di studi**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://economia.uniroma2.it/public/clem/files/Brochure_CLEM_2023-2024_breve.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Problemi individuati, sfide, punti di forza e aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le attività di orientamento informativo e formativo sono state nuovamente organizzate in presenza. Ad ulteriore supporto sono state mantenute attività online di orientamento oltre all'organizzazione di eventi anche online (SUA B5). Le diverse iniziative di orientamento sono state progettate con l'obiettivo di assistere gli studenti nella presa di decisioni consapevoli per il proprio percorso accademico e professionale. Queste iniziative hanno mirato a fornire

informazioni dettagliate sulle opportunità di studio e di carriera, incoraggiando una scelta ponderata in base alle abilità, agli interessi e alle aspirazioni individuali degli studenti.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono progettate e condotte in modo da tener conto dei risultati derivanti dal monitoraggio delle carriere degli ex studenti; quindi, sono informate dai dati raccolti sulle traiettorie professionali dei laureati del corso di studi. L'obiettivo principale è quello di assicurare che gli studenti siano ben preparati per il mondo del lavoro e per le sfide specifiche del loro settore. Si tiene quindi conto dell'analisi dei dati relativi all'occupazione e alle posizioni lavorative dei laureati precedenti, nonché delle competenze richieste dal mercato del lavoro. In base a tali informazioni, le attività di orientamento sono volte a fornire agli studenti una visione realistica delle opportunità di carriera e delle competenze necessarie per avere successo nel campo di studio scelto.

La brochure di presentazione del CLEM mette chiaramente in evidenza come gli sbocchi occupazionali abbiano guidato il processo di rivisitazione del programma. Questo indica un'attenta considerazione dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali nell'introduzione e nell'accompagnamento al mondo del lavoro. La strategia di revisione del CLEM dimostra una sensibilità verso le dinamiche del mercato del lavoro, assicurando che le iniziative siano allineate con le esigenze occupazionali attuali e future.

Criticità/Aree di miglioramento

Maggiore chiarezza nella finalità del CdS e dei suoi curricula, soprattutto attraverso il sito web: Per essere efficace e consentire agli studenti di fare una scelta più consapevole e informata, l'attività di orientamento richiede una maggior chiarezza sulle differenze che caratterizzano i 5 curricula. Fondamentale è soprattutto chiarire la differenza tra il curriculum generalista di management e quelli più specifici. Per ogni curriculum è poi opportuno chiarire quali sono i possibili sbocchi occupazionali, tenendo conto degli indicatori ISTAT. Nel corso dei consigli del CLEM è emersa, così come riportato nel punto, D.CDS.1.2, l'opportunità di fare un'analisi approfondita delle tendenze occupazionali e di collegarle maggiormente alle finalità dei singoli curricula.

Collaborazione tra Programmi di Laurea: È emerso che la collaborazione tra i programmi di laurea triennale e magistrale potrebbe essere migliorata. Per affrontare questa criticità, potrebbero essere implementate strategie mirate a rafforzare la sinergia tra i due livelli di studio. Incontri regolari, workshop condivisi o programmi integrati di orientamento potrebbero rappresentare soluzioni utili.

Utilizzo Effettivo dei Dati sulle Traiettorie Professionali: Un'area di miglioramento chiave riguarda l'utilizzo proattivo dei dati sulle traiettorie professionali degli ex studenti per migliorare le attività di orientamento. È necessario implementare un processo strutturato per analizzare i dati e integrare i risultati nel percorso di sviluppo delle attività di orientamento, anche con il supporto dell'intelligenza artificiale

Tendenze nuove sul mercato del lavoro legate all'intelligenza artificiale: l'orientamento non può più limitarsi a indicare le tradizionali vie professionali, ma deve abbracciare le sfide e le opportunità offerte dall'IA e promuovere una visione sostenibile del futuro del lavoro. Gli studenti devono essere guidati verso percorsi che non solo rispondano alle loro competenze e passioni, ma che siano anche consapevoli dell'evoluzione tecnologica e dell'importanza di contribuire a un mondo sostenibile.

Supporto Personalizzato: Si è notato che alcuni studenti potrebbero non ricevere il supporto personalizzato di cui hanno bisogno. Per affrontare questo problema, soprattutto considerando la tendenza verso una maggiore interdisciplinarietà dei corsi di laurea, sarebbe opportuno introdurre un sistema di identificazione precoce per individuare gli studenti che richiedono assistenza aggiuntiva e offrire risorse personalizzate in base alle loro esigenze specifiche.

Monitoraggio delle Carriere non ottimizzato: È essenziale stabilire un sistema di monitoraggio efficace delle carriere degli ex studenti e garantire che i risultati siano utilizzati per migliorare le attività di orientamento. Potrebbe essere necessario rafforzare ulteriormente la collaborazione tra il CdS e il CdL in Economia e Management.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p>
-----------	-----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



~~D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.~~

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2023**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione A3.a; A3.b
- Titolo: **Avviso per l'immatricolazione al corso di laurea magistrale in "Economia e Management"**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 1
Upload / Link del documento:
https://economia.uniroma2.it/public/clem/files/AVVISO_immatricolazione_Magistrale_CLEM_2023-2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito Web del corso**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://economia.uniroma2.it/cdl/biennio/clem/informazioni/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nell'articolo 1 dell'Avviso per l'immatricolazione al corso di laurea magistrale in "Economia e Management". Viene specificato che l'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e all'adeguatezza della preparazione personale. I requisiti curriculari sono dettagliatamente elencati, comprese le diverse classi di laurea ammissibili e i titoli equiparabili, mentre l'adeguatezza della preparazione personale è misurata attraverso il voto di laurea.

Nel documento si specifica che l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management è condizionato al possesso di determinati requisiti curriculari e al raggiungimento di un voto di laurea non inferiore a 88/110. In caso di mancato soddisfacimento di questi requisiti, è previsto un colloquio con il coordinatore nel quale il candidato deve dimostrare una conoscenza adeguata di economia, gestione, organizzazione delle imprese, processi di innovazione e competenze quantitative. Eventuali carenze sono individuate durante questa verifica e comunicate agli studenti. Il colloquio rappresenta un momento importante di confronto per il coordinatore, che ha tra l'altro modo di comprendere quali sono i punti di forza che portano studenti, anche di altri atenei, a iscriversi al CdS.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è fondamentale. L'efficacia del CdS dipende direttamente dalla capacità dello studente di comprendere gli argomenti trattati nel corso, i quali richiedono adeguate competenze di base. La chiara individuazione e valutazione delle conoscenze in ingresso sono cruciali per garantire che gli studenti siano adeguatamente preparati ad affrontare il livello di complessità degli argomenti e delle materie offerte dal CdS. Eventuali carenze vengono identificate durante questa verifica e comunicate agli studenti per permettere l'adozione di eventuali iniziative di supporto o recupero, assicurando così un percorso formativo più efficace e coeso.



Per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali si procede nel modo seguente:

- a) Laurea triennale nelle classi L-18, L-33 (D.M. 270/04), CL-17 e CL-28 (DM 509/99);
- b) Laurea del Vecchio Ordinamento o Diploma Universitario (previa valutazione dei titoli ed eventuale abbreviazione di corso*) assimilabile ad una delle classi di laurea sopra menzionate;
- c) Possesso di titolo accademico assimilabile a una delle classi di laurea precedentemente menzionate, conseguito all'estero corredato di Dichiarazione di Valore rilasciata dalle rappresentanze diplomatiche italiane competenti per territorio;
- d) Laurea nelle classi L-14, L-15, L-16, L-36 e LMG/01. Per i laureati nelle classi L-14, L-15, L-16, L-36 e LMG/01 è richiesto il possesso di almeno 60 CFU acquisiti in specifici SSD: da SECS-P/01 a SECS-P/13, MGGR/01, M-GGR/02, IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/14, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/06 e nei SSD da MAT/01 a MAT/09, ING-INF/05. Dei 60 CFU richiesti, almeno 18 CFU dovranno essere posseduti tra i SSD SECS-P/07, SECS-P/08 e SECS-P/10.

Il Corso di Laurea in Economia e Management nella sua organizzazione interna supporta gli studenti nella richiesta di informazioni legate alla didattica, agli eventi, alle opportunità ma anche recepisce le informazioni e le problematiche. Il Corso di Laurea, per realizzare le proprie attività collabora con altri uffici della struttura (Segreteria Studenti, Ufficio Studenti Stranieri, Ufficio Desk Imprese, Segreterie Didattiche di altri CdS).

La Segreteria Didattica costituisce il centro di riferimento per lo studente relativamente alle attività connesse all'esercizio della didattica e all'organizzazione dei corsi di studio (programmazione didattica, orario delle lezioni e calendario esami, offerta formativa e piani di studio, riconoscimento crediti, altre attività formative, regolamenti didattici, etc).

La segreteria Studenti si occupa di tutte le attività connesse al curriculum amministrativo degli studenti: iscrizioni, tasse, scadenze, titoli etc.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene l'avviso di immatricolazione delinei chiaramente i requisiti curriculari e i criteri per l'adeguatezza della preparazione personale, potrebbe essere utile migliorare la modalità di pubblicizzazione di tali informazioni. È opportuno rafforzare la comunicazione online attraverso il sito web, assicurandosi che le informazioni siano facilmente accessibili e comprensibili per i potenziali studenti.

Mentre il colloquio rappresenta un momento significativo per la valutazione delle conoscenze degli studenti, potrebbe essere utile implementare procedure più strutturate per la conduzione dei colloqui e per la successiva comunicazione dei feedback agli studenti.

È inoltre opportuno definire e pubblicizzare programmi di supporto mirati, come corsi di recupero, tutoraggio o risorse online, per aiutare gli studenti a colmare eventuali lacune nelle conoscenze richieste.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	----------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2023** /
- Breve Descrizione: **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Sezione B2 a; B2 b, B2 c**
Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito WEB del corso. Programmazione didattica**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://economia.uniroma2.it/cdl/biennio/clem/guida-e-programmazione-didattica/>
- Titolo: **Commissione dell'Ateneo per l'inclusione degli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento, DSA**
Breve Descrizione: Tutela Diritto allo studio anche per ragazzi e ragazze con DSA
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <http://caris.uniroma2.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

L'organizzazione didattica è centrale per il CdS. Essa cerca di portare gli studenti ad essere liberi nel decidere il loro orientamento, attraverso scelte consapevoli e informate. Durante l'anno sono previsti incontri di orientamento per descrivere il CdS e la sua articolazione in curricula. Il CdS favorisce anche iniziative autogestite da parte degli studenti. In particolare, nella brochure del CdS si legge quanto segue: "Il CLEM è una COMUNITÀ proiettata verso l'ambiente internazionale (Erasmus+, Visiting professor, studenti stranieri) e verso la società civile, sostenendo e supportando associazioni, imprese sociali, cooperative, start-up, micro-imprese e PMI del territorio, in un'ottica di valorizzazione dei risultati della Terza Missione, in particolare di trasferimento tecnologico, formazione continua e public engagement". La programmazione delle attività didattiche, descritta in D.CDS. 1.5, concordata ogni anno dalla Preside con i Coordinatori dei Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà e proposta dalla Giunta di Facoltà ai Dipartimenti che la approvano, è strutturata in modo tale da favorire l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze relative agli insegnamenti erogati nel periodo di riferimento.

Riguardo i metodi e strumenti didattici flessibili, il CdS, anche sulla base dell'esigenza maturata a seguito dell'emergenza pandemica, incentiva l'integrazione della didattica in presenza con attività svolte tramite applicativi informatici che l'Ateneo mette a disposizione di docenti e studenti. In particolare, l'Ateneo dispone della piattaforma Microsoft TEAMS, strumento che si è rivelato utilissimo durante la pandemia da COVID19 e che, ancora oggi, risulta essere uno strumento valido per comunicazioni e condivisioni di materiale. Si ricorda, infine, che, anche per l'a.a.23/24 la Giunta della Facoltà di Economia ha proposto di erogare le lezioni anche in modalità streaming tramite TEAMS; il CdS ha seguito tale indicazione.

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata di concerto con il Centro Universitario Sportivo – Roma Tor Vergata A.S.D., in conformità a quanto disposto dalla Carta Europea dello Sport e dalle Linee guida europee sulla doppia carriera, prevede, per ciascun anno accademico, che atleti, allenatori e arbitri d'interesse nazionale ed internazionale vengano ammessi al Programma "Doppia Carriera" (<http://studenti.uniroma2.it/carriera-studente-atleta/>).

Il CdS, infine, favorisce la piena accessibilità a favore di tutti gli studenti, evitando qualsiasi forma di discriminazione legata a disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES). Il principio

dell'inclusività ispira la progettazione dei materiali didattici, sia nella fase di selezione per l'ammissione al corso sia durante il percorso formativo.

Nel supportare gli studenti con difficoltà specifiche, il CdS si avvale del supporto della Commissione di Ateneo per l'inclusione degli studenti con disabilità e DSA (CARIS); a livello di Facoltà, è stata individuata una referente amministrativa e due referenti docenti (uno per il Dipartimento di Economia e Finanza e uno per il Dipartimento di Economia e Management) a presidio dei temi dell'inclusività e dell'accessibilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Corso di laurea si impegna attivamente a promuovere un ambiente accademico inclusivo e rispettoso dei valori europei sulla doppia carriera e dell'accessibilità per tutti gli studenti. A tale scopo, potrebbe essere opportuno predisporre una carta dei diritti e dei doveri che rifletta anche l'adesione ai principi della Carta Europea dello Sport e delle Linee guida europee sulla doppia carriera.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Ufficio relazioni internazionali - erasmus+ e overseas**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://economia.uniroma2.it/cdl/biennio/clem/Erasmus/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Il programma ERASMUS riveste un'importanza fondamentale per il CdS, contribuendo in modo significativo all'arricchimento dell'esperienza degli studenti. Le procedure di riconoscimento dei "pacchetti" di esami ERASMUS sono ben strutturate e offrono una guida chiara per gli studenti che intendono partecipare a programmi di mobilità internazionale. Di seguito le motivazioni che rendono il programma ERASMUS cruciale per il CdS:

- **Promozione della mobilità internazionale:** Il CdS facilita la partecipazione degli studenti ai programmi ERASMUS, incoraggiandoli a studiare all'estero. La procedura di riconoscimento degli esami ERASMUS fornisce linee guida essenziali per garantire che gli studenti possano pianificare in modo efficace il loro periodo di studio all'estero.
- **Selezione di corsi compatibili:** Gli studenti sono supportati nella scelta dei corsi da seguire all'estero, assicurandosi che siano compatibili con il loro piano di studi. Questa attenzione all'offerta formativa dell'Università ospitante è cruciale per garantire che gli studenti possano continuare a seguire il loro percorso di studio senza intoppi.
- **Procedure di riconoscimento strutturate:** La procedura di riconoscimento degli esami ERASMUS è dettagliata e fornisce istruzioni chiare su come i corsi all'estero devono essere documentati e valutati per il riconoscimento.



- **Equità nei riconoscimenti:** *Il CdS garantisce che ci sia un equo riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, mantenendo un'attenta valutazione basata su criteri chiari come il programma, il numero di crediti e il numero di ore di lezione.*
- **Semplificazione del processo:** *Gli studenti ricevono supporto nella compilazione del learning agreement e nella comunicazione con l'Ufficio Erasmus di Facoltà. Il processo è progettato per essere il più agevole possibile per gli studenti*

A livello di ateneo, anche alla luce delle nuove indicazioni dell'agenzia nazionale INDIRE, si sta progressivamente aumentando il contributo di supporto agli studenti con "special needs" al fine di favorire l'inclusione nel programma ERASMUS anche di questi studenti. I prossimi bandi di ateneo (mobilità studio, traineeship e overseas avranno delle novità in merito che, auspicabilmente, potranno facilitare la mobilità degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Sarebbe utile migliorare la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni relative ai requisiti di ingresso e alle attività di orientamento, assicurandosi che siano facilmente reperibili online o attraverso altri canali di comunicazione (social media). Inoltre, potrebbe essere utile rivedere periodicamente le attività di orientamento per garantire che siano allineate alle esigenze degli studenti. Sarebbe importante semplificare ulteriormente la procedura di riconoscimento degli esami ERASMUS, offrendo supporto aggiuntivo agli studenti e fornendo istruzioni chiare. Questo potrebbe contribuire a ridurre l'incertezza e a rendere il processo più fluido. Potrebbe essere necessario rafforzare ulteriormente la mobilità internazionale e la collaborazione con università straniere per promuovere una maggiore diversità internazionale nella didattica.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2023**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Sezione B6 (opinioni studenti)**
Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**
- Titolo: **Relazione Annuale 2022 della Commissione Paritetica**
Breve Descrizione: Relazione annuale 2022 della Commissione Paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**
- Titolo: **Schede di insegnamento dei docenti**
Breve Descrizione: scheda insegnamento esemplificativa
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito WEB del corso. Programmazione didattica**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://economia.uniroma2.it/cdl/biennio/clem/guida-e-programmazione-didattica/>
- Titolo: **"Piano strategico di ateneo 2024-2026"**
Breve Descrizione: **Piano strategico di ateneo 2024-2026**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **"cosa vogliamo diventare"**
Upload / Link del documento: https://web.uniroma2.it/it/percorso/amministrazione/sezione/piano_strategico_di_ateneo

Il CdS adotta una pianificazione delle prove di apprendimento che prevede la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame per i diversi insegnamenti. L'obiettivo principale di questa pratica è consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti, evitando sovrapposizioni di date e assicurando un processo di valutazione organizzato. Inoltre, il CdS monitora attentamente, attraverso la segreteria didattica, le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione delle prove di apprendimento e la loro effettuazione. Il monitoraggio delle date delle sessioni d'esame è un elemento chiave per mantenere l'efficienza e la coerenza nell'organizzazione delle prove di apprendimento all'interno del CLEM.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti, sia nelle schede degli insegnamenti, sia dal docente all'inizio delle lezioni

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti, riportati nelle schede di insegnamento dei docenti. Il rappresentante degli studenti segnala al CdS eventuali disallineamenti dei docenti rispetto a quanto convenuto. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli. Il CLEM si impegna a promuovere una cultura di responsabilità durante le prove di verifica.

La pianificazione delle sedute di laurea avviene in sede di definizione della Programmazione didattica, oggetto di concertazione tra i Coordinatori dei Corsi di laurea e la Preside, approvata dal Dipartimento di riferimento e resa nota agli studenti e al pubblico entro l'inizio dell'anno accademico.

Le prove finali per il conseguimento della laurea relative a ciascun anno accademico si svolgono nell'arco di almeno tre sessioni, distribuite nei seguenti periodi: marzo, luglio e ottobre. La programmazione didattica determina:

- le date delle sedute di laurea durante cui la Commissione di Laurea si riunisce per la valutazione della prova finale;
- le date delle Cerimonie di consegna delle pergamene di laurea.

Le modalità di svolgimento delle sedute e i criteri di attribuzione dei punteggi di laurea sono indicati nella sezione "laurea e prove finali" della guida didattica pubblicata sulla pagina web del corso di laurea (<https://economia.uniroma2.it/cdl/biennio/clem/Lauree-Prove-Finali/>)

Nella stessa sezione del sito sono riportate, per ciascuna sessione di laurea, le procedure che lo studente deve seguire per presentare la domanda di laurea e le relative scadenze.

Criticità/Aree di miglioramento

Ad oggi, la maggiore criticità risiede nel rischio che gli studenti possano fare un uso improprio dell'IA nelle prove di verifica e nella stesura della tesi finale. Per mitigare tale rischio è fondamentale adottare misure concrete per garantire trasparenza, coerenza e comprensibilità delle modalità di valutazione.

Inoltre, è centrale garantire che i docenti siano consapevoli delle sfide etiche e pratiche legate all'uso dell'IA nelle valutazioni.

Per fare in modo che sia promossa una cultura della responsabilità, sia da parte del docente che dello studente, durante le prove di verifica, è opportuno che venga predisposto un codice di condotta che incorpori i principi e i valori contenuti nel Codice Etico di Ateneo che costituisce il documento di riferimento per la comunità universitaria (studenti, docenti e personale). Nella mission contenuta nel Piano strategico di Ateneo 2024-2026, si legge: "Un Ateneo connotato da una diffuso senso di appartenenza, condivisione di valori e la chiara consapevolezza che giochiamo tutti per la stessa squadra: è questo a far sì che idee e posizioni diverse diventino uno stimolo alla creatività e alla ricerca di soluzioni condivise a beneficio di tutti per costruire insieme il futuro del nostro Ateneo".

Collaborare con esperti in etica dell'IA per sviluppare e promuovere linee guida etiche nell'uso di tecnologie automatizzate nella valutazione. Assicurarsi che le pratiche siano in linea con principi di equità e imparzialità.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il CdS è in presenza

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2023: Ampliamento degli interessati al CdS attraverso strumenti di comunicazione tradizionali e innovativi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti saranno motivati a iscriversi al CdS se percepiscono che il corso offre una preparazione adeguata per affrontare le sfide sul mercato del lavoro futuro e ricevono un efficace servizio di orientamento. La conoscenza delle tematiche di sostenibilità e dell'intelligenza artificiale è sempre più richiesta in vari settori. Questo obiettivo si collega anche agli obiettivi D.CDS.1/n.1/RC-2023; D.CDS.1/n.2/RC-2023; D.CDS.1/n.6/RC-2023.
Azioni da intraprendere	<p>Seminari Informativi: Organizzare seminari o incontri informativi in cui vengano presentate le caratteristiche distintive del CdS, la sua mission, i suoi obiettivi, i contenuti dei corsi e le opportunità di carriera che offre. Invitare docenti e laureati a condividere le loro esperienze.</p> <p>Materiale Informativo: Creare brochure, guide o materiali informativi che sintetizzino le informazioni chiave sul CdS e diffonderli tra gli studenti della laurea triennale.</p> <p>Sito WEB: La struttura del sito potrebbe essere migliorata per rendere la navigazione più intuitiva. Gli studenti potrebbero avere difficoltà a trovare le informazioni necessarie, aumentando così le richieste dirette all'amministrazione, con una conseguente perdita di efficacia. La mancanza di guide interattive o tutorial video potrebbe complicare ulteriormente il processo di comprensione delle informazioni. La creazione di video esplicativi può essere un modo efficace per semplificare concetti complessi e facilitare la comprensione degli studenti. L'assenza di contenuti multimediali, come video informativi sulla missione del CdS e sulle opportunità offerte dai vari curricula, può limitare l'efficacia della comunicazione. L'integrazione di video può rendere le informazioni più accessibili e coinvolgenti per gli studenti.</p> <p>Creazione di una pagina sul sito WEB dedicata agli studenti della triennale: In tale pagina gli studenti devono poter trovare un collegamento tra ciò che hanno fatto nella triennale e quanto faranno nella specialistica, con l'evidenziazione delle opportune differenze. Tale pagina potrebbe accogliere anche le testimonianze dei laureati.</p> <p>Open Day: incrementare le giornate aperte in cui gli studenti della triennale possono visitare il dipartimento o la facoltà e interagire direttamente con docenti, tutor o studenti del Corso di Laurea Magistrale.</p> <p>Tutoraggio: Offrire servizi di tutoraggio in cui gli studenti del corso triennale possono incontrare studenti del corso Magistrale per discutere dei percorsi di studio, delle aspettative e delle sfide associate al programma.</p> <p>Testimonianze e Casistiche di Successo: Condividere storie di successo di laureati del CdS che hanno raggiunto posizioni di rilievo nel mondo accademico o professionale. Queste testimonianze possono ispirare gli studenti della triennale.</p> <p>Stage e Opportunità Pratiche: Informare gli studenti della triennale sulle opportunità di stage o di esperienze pratiche che il CdS offre, mettendo in evidenza come queste esperienze possano arricchire il loro percorso formativo.</p> <p>Corsi di Livello Avanzato: Offrire corsi di livello avanzato o laboratori interdisciplinari che coinvolgano studenti del corso triennale e del corso Magistrale, permettendo loro di lavorare insieme su progetti concreti.</p> <p>Eventi Tematici: Organizzare eventi tematici o conferenze su argomenti rilevanti per l'Economia e il Management, aperti sia agli studenti del corso triennale che a quelli del corso Magistrale.</p> <p>Supporto Online: Creare una piattaforma online o un sito web dedicato al CdS con informazioni dettagliate, testimonianze, risorse didattiche e contatti utili.</p> <p>Assistenza Personalizzata: Mettere a disposizione un servizio di assistenza personalizzata per rispondere alle domande degli studenti della triennale e guidarli nella scelta del percorso di studi più adatto alle loro aspirazioni.</p> <p>Utilizzo dei dati degli ex studenti: l'utilizzo proattivo dei dati sulle traiettorie professionali degli ex studenti per migliorare le attività di orientamento</p>

Indicatore/i di riferimento	Incremento del numero di domande di iscrizione al CdS.
Responsabilità	La responsabilità per lo svolgimento delle attività è in capo al coordinatore e al CCdS, nonché alla segreteria didattica. Ateneo/Facoltà con riferimento alla gestione dei social media
Risorse necessarie	Una persona della segreteria didattica dedicata, tra l'altro, a tale obiettivo. Una persona della facoltà dedicata alla gestione dei social media. Un computer
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni accademici

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.2/RC-2023: Collaborazione/integrazione con il CdS triennale in Economia e Management
Problema da risolvere Area di miglioramento	Necessità di rafforzare ulteriormente la collaborazione tra il CdS magistrale e il CdS triennale.
Azioni da intraprendere	<p>Creare un gruppo di lavoro composto da docenti dei due corsi per esaminare attentamente i contenuti dei programmi. Identificare punti di forza, debolezze e aree di sovrapposizione o mancanza di coerenza.</p> <p>Identificare i prerequisiti e le competenze chiave acquisite durante la triennale necessarie per affrontare i corsi del magistrale. Creare un percorso formativo fluido che guidi gli studenti attraverso una transizione graduale.</p> <p>Implementare meccanismi di coordinamento regolari tra i docenti della triennale e del magistrale per garantire una coerenza nei temi trattati, nell'approccio metodologico e nell'approfondimento degli argomenti.</p> <p>Promuovere eventi, conferenze e attività extracurricolari aperti a studenti di entrambi i corsi. Ciò favorirà l'interazione e la condivisione di esperienze.</p>
Indicatore/i di riferimento	Percentuali di laureati del corso triennale in Economia e Management che si iscrivono al CdS magistrale
Responsabilità	La responsabilità per lo svolgimento delle attività è in capo al coordinatore e al CCdS
Risorse necessarie	Docenti dei CdS coinvolti, personale tecnico-amministrativo delle Segreterie Didattiche e del Centro di Calcolo d'Ateneo, studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni accademici

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n.3/RC-2023: Maggiore aderenza di docenti e studenti ai principi e valori del CdS e alla sua mission
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rischio di limitata aderenza di docenti e studenti ai principi e valori del CdS, nonché alla mission che si sta delineando. Il rischio che i docenti non tendano verso le metodologie di didattica innovativa promosse dal CdS e che gli studenti siano parte attiva dell'insegnamento rappresenta una potenziale criticità.
Azioni da intraprendere	<p>La predisposizione di un "Codice di Condotta" può rappresentare una soluzione chiave per affrontare le criticità sopra menzionate. Tale codice dovrebbe delineare chiaramente le aspettative e gli standard che i docenti devono seguire nell'adozione del metodo didattico centrato sulla persona e nella promozione di un ambiente di apprendimento attivo e coinvolgente. Il codice potrebbe includere linee guida su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'adozione di approcci didattici equilibrati che sviluppino sia abilità tecniche che cognitive e relazionali; • L'importanza della presenza fisica e del coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni; • La sperimentazione e l'adozione di metodologie didattiche innovative che coinvolgano gli studenti in modo partecipato e attivo; • La promozione dello sviluppo del metodo di studio e di lavoro, andando oltre il mero sapere nozionistico. <p>La creazione di un codice di condotta fornisce un quadro normativo chiaro per tutti i docenti e studenti, garantendo un approccio coerente e allineato al metodo didattico</p>

	<p>delineato dal CdS. Inoltre, favorisce la coesione e l'integrazione tra il corpo docente, contribuendo a garantire una didattica di qualità e a promuovere il pieno sviluppo degli studenti in tutte le dimensioni.</p> <p>La predisposizione della carta dei diritti e dei doveri deve necessariamente partire dai principi e valori del codice etico di Ateneo. Tale "Carta" dovrebbe quindi includere almeno i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centralità del docente; • Doveri generali del docente; • Rapporti con gli studenti e attività didattica; • Centralità dello studente; • Impegno formativo e rapporti con il corpo docente; • Responsabilità e correttezza durante le valutazioni e prove di verifica.
Indicatore/i di riferimento	Risultati di un questionario di valutazione appositamente elaborato per valutare l'aderenza di docenti e studenti alla carta dei diritti e dei doveri
Responsabilità	La responsabilità per lo svolgimento delle attività è in capo al coordinatore e al CCdS
Risorse necessarie	Componenti del Gruppo di Riesame e del CCdS
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni accademici

Obiettivo n. 4	D.CDS.2/n.4/RC-2023: Migliorare il supporto per l'autonomia dello studente
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare l'autonomia degli studenti universitari, soprattutto se non frequentanti, richiede una combinazione di pianificazione del tempo, auto-disciplina, abilità di studio e capacità di problem solving, insieme alla consapevolezza delle proprie esigenze e alla capacità di chiedere supporto quando necessario. Lo studente spesso non ha la consapevolezza di tali aspetti. Ne consegue la necessità di avere persone (es. studenti di anni successivi al primo, dottorandi, e docenti del CdS) che possano svolgere un ruolo di tutoraggio
Azioni da intraprendere	Prevedere incontri periodici (anche online) di confronto con gli studenti
Indicatore/i di riferimento	Grado di soddisfazione dello studente sul supporto ricevuto dai tutor attraverso i risultati dei questionari AlmaLaurea
Responsabilità	La responsabilità per lo svolgimento delle attività è in capo al Coordinatore del CdS e ai docenti del CdS
Risorse necessarie	Tutor, docenti del CdS, budget per bando di facoltà
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni accademici

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.



Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione personale, strutture servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Come evidenziato già nel precedente rapporto di riesame, considerata la complessità del CdS in termini di numerosità di insegnamenti e di studenti, permane la difficoltà di copertura degli insegnamenti con docenti interni e il ricorso a contratti esterni, per esami caratterizzanti e a scelta dello studente.

A fonte dello stanziamento di risorse derivanti dal PNRR in questi ultimi mesi, e ancor di più nei mesi a venire, si avranno nuove risorse auspicando quindi un incremento del corpo docente.

A differenza del 2020, la Segreteria Didattica del CdS nell'ultimo anno ha visto l'ingresso di una nuova figura a supporto del personale tecnico-amministrativo già incardinato. Si auspica quindi un incremento delle iniziative a favore degli studenti ed un sempre miglior coordinamento delle attività e degli insegnamenti del CdS. A livello di infrastrutture, dal 2020 ad oggi si è potenziata la rete wifi in tutta la Facoltà, inoltre sono stati fatti dei lavori di elettrificazione e ammodernamento di alcune aule e di due aule studio (al primo e al secondo piano) dell'edificio A (didattica).

Negli ultimi mesi sono state sostituite le porte principali d'ingresso ai due edifici con porte scorrevoli agevolando l'ingresso autonomo alle persone con disabilità.

Azione Correttiva n. 1	Rafforzamento del Rapporto Università/Mondo del lavoro
Azioni intraprese	Coerentemente alle indicazioni ricevute negli incontri con le parti interessate, il CCdS negli ultimi anni ha sensibilizzato i docenti chiedendo loro di inserire (ove possibile) all'interno dei singoli insegnamenti: lavori di gruppo, testimonianze, workshop e simulazioni su casi aziendali; all'interno dei vari insegnamenti previsti dal piano di studio al fine di migliorare la capacità degli studenti di applicare le conoscenze acquisite, coerentemente con il consolidato indirizzo del CdS incentrato sul "saper fare". Tali azioni correttive hanno reso evidente l'importanza di un coinvolgimento attivo degli studenti e quindi il CCdS ha deciso di inserire quest'azione come continuativa all'interno dell'offerta formativa e, anzi, verrà approfondita e strutturata con la nuova offerta formativa che si sta costruendo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso

Azione Correttiva n. 2	Internazionalizzazione del Corso di Studio
Azioni intraprese	Azioni intraprese: accordo di Double Degree con Università Autonoma di Madrid Azioni da intraprendere: ulteriori accordi con Università europee Modalità e risorse: Ricerca di accordi con Università anche grazie ai feedback ricevuti dagli studenti del CDS che hanno partecipato all'Erasmus. Risorse del CDS.



	Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: prossimo RRC. Indicatori di efficacia dell'azione svolta dati dal numero di Double degree attivati Responsabilità: Consiglio di Corso di Studio Si era valutata la possibilità di concludere un accordo con l'Universidad Autonoma de Madrid ma, considerata la loro suddivisione accademica differente dalla nostra (4+1), non si è giunti ad un accordo. Il CdS, anche grazie ai prossimi aggiornamenti dell'offerta formativa, auspica di raggiungere un accordo di double degree nei prossimi a.a. con altre università
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Significato

Con riferimento a ciascun Punto di attenzione previsto per questo sotto-ambito, il CdS si autovaluta fornendo le evidenze oggettive (documentazione) dei risultati ottenuti, dei punti di forza e le aree di miglioramento in logica PDCA.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale 2023**

Breve Descrizione: Gruppo A (indicatori didattica); Gruppo E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica); Gruppo Indicatori di approfondimento per la sperimentazione, consistenza e qualificazione del corpo docente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): iC05, iC08, iC09; iC19, iC19bis, iC19ter; iC27, iC28

Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa / https://economia.uniroma2.it/public/clem/files/File%20da%20agganciare/SMA_biennio_2023.pdf
- Titolo: Relazione Annuale 2023 della Commissione Paritetica**

Breve Descrizione: Relazione annuale 2023 della Commissione Paritetica docenti-studenti 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.)

Upload / Link del documento: https://pqa.uniroma2.it/wp-content/uploads/2024/01/RACP23_LM77_Economia-e-Management.pdf

Documenti a supporto:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Il CdS, in linea con i cds del Dipartimento, ha le risorse di personale docente e ricercatore adeguate in quanto a competenze, ma numericamente appena sufficienti a soddisfare le esigenze della didattica, anche considerato il carico didattico e la numerosità degli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento, nonché gli insegnamenti affidati ai docenti del Dipartimento nei corsi di laurea afferenti all'altro Dipartimento della stessa Facoltà.

A supporto, vale citare l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) che per il 2022 è pari all'11,4%, superiore alla media di Ateneo e a quella di altri Atenei non telematici o alla media di Area geografica, stante l'elevata numerosità degli studenti; l'indicatore iC08 (% docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti) che si attesta all'89,6% e registra un decremento rispetto all'anno precedente (95,7%); l'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) pari a 72,6% manifesta una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, ma di gran lunga superiore rispetto alla Media Area Geografica, alla Media di altri Atenei nonché alla Media Ateneo, per motivazioni ragionevolmente ascrivibili al sottodimensionamento complessivo di organico in ruolo.

Il CdS dispone di tutor accademici (n. 6 docenti) nelle aree di interesse del CdS che supportano gli studenti in particolare nella fase di orientamento in ingresso (ad esempio nella scelta del curriculum) e si avvale di tutor a supporto della didattica in base ai bandi di Facoltà. Attraverso i bandi di Facoltà vengono assegnati degli studenti frequentanti le lauree magistrali che supportano gli studenti in entrata e durante il loro percorso formativo. Tali studenti supportano l'attività della Segreteria didattica e dei docenti tutor. La Facoltà mette a disposizione del CdS anche dei dottorandi con la funzione di supportare gli studenti durante il percorso formativo se, oltre alle spiegazioni del docente, ritenessero opportuno un aiuto su uno specifico argomento. Il CdS ritiene adeguato il numero dei tutor perché ben distribuiti, ma considerata la numerosità degli studenti si auspica di ricevere sempre più risorse da dedicare a questi temi.

I tutor vengono selezionati attraverso bando pubblico in cui vengono indicate le modalità per la selezione, in linea con le esigenze didattiche dei CdS. Per ciascuna area vengono assegnati dei tutor in base al numero di insegnamenti erogati in quella determinata area.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso l'area di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti è rimesso alla valutazione dei ssd di appartenenza e trova evidenza nelle schede degli insegnamenti cui il CdS ha posto particolare attenzione (punto D.CDS.1.2).

Il Dipartimento invita i docenti a partecipare alle iniziative di formazione, comprese quelle a supporto della didattica, organizzate dall'Ateneo (ad esempio i corsi svolti grazie anche alla partecipazione ai progetti europei).

Le iniziative di formazione/aggiornamento risultano dedicate soprattutto allo svolgimento della didattica on line, risultano messe a disposizione dei docenti con accesso libero e garantite anche da riscontro documentale e/o video lasciato a disposizione degli interessati.

Criticità/Aree di miglioramento

Aree di miglioramento:

- Tenuta ferma l'autonomia didattica, promuovere una più ampia programmazione e coinvolgimento dei docenti ad attività di condivisione di metodi e di materiali per la didattica e la valutazione, tra le materie degli stessi Ssd e tra i vari Ssd miranti ad integrare quanto possibile gli obiettivi formativi del CdS. Il CdS ritiene necessario rafforzare la formazione dei docenti, con un particolare riferimento alle metodologie didattiche ibride;
- Il CdS intende sollecitare il Dipartimento di afferenza e la Facoltà di Economia a organizzare in maniera congiunta, entro il prossimo triennio, attività di formazione e di aggiornamento sugli sviluppi più recenti in tema di didattica, in particolar modo alla luce delle potenzialità legate allo sfruttamento dell'intelligenza artificiale.
- Rotazione e pubblicizzazione dei tutor didattici (docenti)
Numero di tutor (assistenti) in quantità e ore perché limitati in base alle risorse finanziarie

- Così come indicato nella relazione della commissione paritetica 2023. “Nella prospettiva della internazionalizzazione condivisa con il corso di laurea in Economia e Management triennale sarebbe opportuna una riflessione complessiva sull’opportunità di predisporre una proposta di lingua e cultura italiana da affiancare alla specifica offerta formativa dei nostri corsi di laurea. Tale riflessione dovrebbe coinvolgere tutti i corsi in italiano. L’Ateneo è dotato di un apposito centro (CLICI) che potrebbe essere coinvolto in questa riflessione. Tale riflessione dovrebbe coinvolgere tutti i corsi in italiano. Un primo passo sarebbe quello di inserire nel sito web sotto Opportunità oppure sotto la pagina Uffici e Servizi il collegamento al centro CLICI e le info relative alla possibilità attiva dal 2023-2024 per gli studenti stranieri di seguire corsi di italiano gratuiti. <http://clici.uniroma2.it/offerta-didattica/corsi-estensivi-di-lingua-e-cultura-italiana-per-gli-studenti-stranieri-delluniversita-di-tor-vergata>”

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2023**
Breve Descrizione: Scheda Amministrazione - Informazioni Generali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione B4
Upload / Link del documento: **upload nella cartella condivisa**
- Titolo: **Rapporto di Riesame Ciclico 2022**
Breve Descrizione: documento di analisi dell'andamento del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3 (risorse del CdS):

Documenti a supporto:

- Titolo: **Attività Segreteria didattica del corso**
Breve Descrizione: File excel che illustra le attività/i compiti/le scadenze della gestione ordinaria del lavoro. Segreteria Didattica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa
- Titolo: **Servizi online di Ateneo**
Breve Descrizione: linee guida per l'utilizzo dei servizi online di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):



Upload / Link del documento: <http://studenti.uniroma2.it/servizi-online-per-gli-studenti-di-tor-vergata/>

- Titolo: **Almalaurea_laureati_2022**

Breve Descrizione: Dati Almalaurea – Giudizi sull'esperienza universitaria

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa

- Titolo: **SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica**

Breve Descrizione: opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche tramite un questionario. La sua compilazione è contestuale alla prenotazione online dell'esame relativo al corso valutato, tramite l'applicativo Delphi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.sisvaldidat.it/AT-UNIROMA2/AA-2021/T-0/S-801/Z-0/CDL-M21/PIANO>

Autovalutazione

Le strutture, le attrezzature e le risorse messe a disposizione dal Dipartimento si ritengono mediamente adeguate. Le strutture e le risorse a sostegno della didattica – gestite a livello di Facoltà - si confermano altresì adeguate. La biblioteca, le aule, i laboratori e gli spazi dedicati allo studio individuale hanno ottenuto delle buone valutazioni (dati Almalaurea 2021), anche grazie alla ristrutturazione delle sale studio avvenuta negli ultimi anni. Gli spazi del Dipartimento sono mediamente adeguati alla ricerca e allo svolgimento delle attività ad esse connesse. A fine 2023 è stata fatta richiesta di adeguamento delle aule informatiche S1, S2 ed S4 delle postazioni pc dalla Preside della Facoltà. Il primo sopralluogo da parte del Centro di Calcolo di Ateneo è stato già svolto.

Nelle Relazioni 2021 e 2022, la Commissione Paritetica ha evidenziato che, da un'indagine effettuata sulla popolazione studentesca, gli spazi comuni (biblioteche e aule studio) sono molto utilizzati e gli studenti hanno difficoltà nel trovare posto; ci si lamenta, in particolare, dello scarso rispetto del meccanismo di prenotazione e delle regole di fruizione (silenzio). Il CdS non ha un'effettività autorità sugli spazi comuni; in ogni caso, il coordinatore ha deciso di condividere tali informazioni con la Preside della Facoltà, in modo tale che si assumano delle azioni di miglioramento intese a innalzare ulteriormente la qualità dei servizi offerti ai discenti.

Le risorse di personale tecnico amministrativo a disposizione del Dipartimento di Management e Diritto sono appena sufficienti alla gestione delle attività correnti. Il personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività del CdS è costituito, attualmente, da due persone: dott. Minguzzi e dott.ssa Rustici.

Il Coordinatore insieme alla Segreteria Didattica e alla referente di Dipartimento pianifica il lavoro da svolgere in base agli obiettivi posti dal Consiglio di Corso di Studio. Solitamente tale attività viene svolta a valle della definizione della programmazione didattica e dell'uscita del bando di ammissione (entro giugno di ogni anno) e viene monitorata dal Coordinatore periodicamente.

Per un'organizzazione efficiente delle attività del CdS, è stato predisposto un file Excel in cui sono evidenziate:

1. Le macro-attività che devono essere svolte per la gestione corrente del CdS
2. Le sub-attività in cui è possibile articolare le macro-attività
3. Il periodo di svolgimento delle sub-attività
4. Il dettaglio delle mansioni e dei compiti

A inizio di ogni anno accademico, tale file Excel viene discusso e condiviso fra il coordinatore e il dott. Minguzzi e la dott.ssa Rustici.

La programmazione del lavoro svolto dal Dott. Minguzzi e dalla dott.ssa Rustici e dalla Dott.ssa Lombardi è legata, per

un verso, al “ciclo di produzione” delle informazioni e dei documenti richiesti dal Dipartimento e dai competenti uffici di Ateneo, tenendo conto delle indicazioni ministeriali e dell’ANVUR. Per l’altro, la programmazione del lavoro è legata alle esigenze che emergono, di volta in volta, dagli studenti e dai docenti.

Inoltre, la Dott.ssa Claudia Lombardi, referente per la didattica per il Dipartimento di Management e Diritto, ha il compito di supportare i Coordinatori nelle loro attività e coordinare le attività delle segreterie didattiche dei corsi di studio afferenti al Dipartimento con particolare riferimento alle attività di assicurazione della qualità. La dott.ssa Claudia Lombardi svolge anche un ruolo di interfaccia con il Dipartimento per le questioni amministrative del CdS.

Il personale tecnico-amministrativo e il coordinatore, nello svolgimento delle attività, sono costantemente in contatto con l’Ufficio Offerta Formativa di Ateneo, il Manager Didattico e il Presidio di Qualità.

Il CdS e il Dipartimento di riferimento promuovono e sostengono la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo, nonché da altri enti, come la Fondazione CRUI.

Criticità/Aree di miglioramento

Incremento, per quantità e qualificazione, del personale tecnico-amministrativo della segreteria didattica.

In riferimento alla dotazione delle attrezzature, esiste una criticità per quanto riguarda la Segreteria didattica, in quanto con l’aumento di un’unità di personale si riscontra la necessità di integrare l’attrezzatura esistente, con un pc portatile e un nuovo monitor. Tale integrazione verrà, dunque, effettuata nel corso del 2024.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Significato

Con riferimento alle **criticità/aree di miglioramento** individuate per i diversi Punti di attenzione di questo sotto-ambito, il CdS descrive gli interventi ritenuti necessari, od opportuni, in base alle mutate condizioni. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Possibili indicatori di riferimento per le azioni di miglioramento collegate ai Punti di Attenzione del Sotto-ambito D.CDS.3

Per poter successivamente valutare il livello di raggiungimento dell’obiettivo e la sua efficacia, si suggerisce di affiancare a indicatori sullo stato di avanzamento (realizzazione di una specifica azione entro un certo tempo) uno o più indicatori quantitativi, confrontando il valore dell’indicatore con il trend triennale e con le medie geografiche di riferimento. In grassetto gli indicatori per l’accreditamento periodico del CdS (DM 1154/2021).

1. Azioni per migliorare la dotazione delle risorse (D.CDS.3.1 - 3.2). Indicatori suggeriti:

SMA - iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento; iC09: Valori dell’indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8); **iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**; iC19TER: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza; **iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**; **iC28: Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)**

SisValdidat ‘Valutazione dei servizi’: Aule e laboratori, Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali, segreterie, biblioteche

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.1/RC-2023: Formazione Docenti per una didattica innovativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante, da un lato, i Docenti svolgano autonomamente attività di aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche e, dall'altro, l'Ateneo e la Facoltà abbiano organizzato incontri di formazione destinate al corpo docente su tematiche legate alla didattica a distanza e all'innovazione delle metodologie utilizzate, manca una pianificazione sistemica delle iniziative di formazione in questo campo.
Azioni da intraprendere	Il coordinatore si interfaccia con i Coordinatori degli altri CdS della Facoltà, la Preside e la Direttrice di Dipartimento per: <ul style="list-style-type: none"> - Proporre l'azione come iniziativa congiunta a livello di Facoltà; - Individuare le risorse economiche da dedicare all'azione; - Enuclerare le tematiche da trattare; - Identificare i formatori.
Indicatore/i di riferimento	Organizzazione di almeno un evento di formazione all'anno
Responsabilità	Coordinatore e membri del CCdS
Risorse necessarie	Risorse economiche e professionali necessarie per l'erogazione dell'evento formativo
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni accademici

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n.2/RC-2023: Formazione personale tab afferente alla Segreteria Didattica per una didattica innovativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	Seppur il Dipartimento coinvolga il personale tecnico-amministrativo alla partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Ateneo e da enti esterni, il CdS ritiene opportuno incentivare la formazione del personale tab della Segreteria Didattica per un continuo miglioramento del Corso di Studio in linea con le novità normative e di contesto che si verranno a creare nei prossimi anni. Uno dei temi su cui intervenire nell'immediato riguarda l'attuazione della nuova normativa ministeriale: Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023 - M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea
Azioni da intraprendere	Il coordinatore si interfaccia con i Coordinatori degli altri CdS del Dipartimento, la Preside e la Direttrice di Dipartimento per: <ul style="list-style-type: none"> - Proporre l'azione come iniziativa congiunta a livello di Dipartimento; - Individuare le risorse economiche da dedicare all'azione, se necessarie; - Identificare le tematiche ed i corsi proposti da Ateneo, dalla CRUI e da eventuali altri enti
Indicatore/i di riferimento	Partecipazione di almeno un evento di formazione all'anno
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Direttore del Dipartimento di Management e Diritto
Risorse necessarie	Risorse economiche e professionali
Tempi di esecuzione e scadenze	Si effettuerà un monitoraggio continuo ed una valutazione al termine di ogni anno per il prossimo triennio.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>



D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

I principali mutamenti intercorsi dal precedente rapporto di riesame fanno innanzitutto riferimento alle seguenti 2 aree, già presenti nel precedente rapporto e le cui linee d'azione non erano già considerabili come concluse:

Area 1 – Rafforzamento del rapporto tra Università e mondo del lavoro

Come già evidenziato nel RRC 2020, ai fini del rafforzamento tra Università e mondo del lavoro si rendeva fondamentale l'implementazione del rapporto con le parti interessate; ciò anche al fine di realizzare casi di studio e seminari d'aula di tipo *practice-oriented*, utili dunque a far adottare agli studenti una modalità di preparazione anche operativa. Poiché nell'ultima scheda RCC disponibile (2020) questa linea d'azione si considerava non conclusa, si sottolinea qui, oltre a quanto già evidenziato nella sezione 1 di questo RCC, come essa sia proseguita, in maniera sostanzialmente trasversale in tutto il CdS, nel periodo considerato. In proposito: *a)* manager di importanti aziende (tra cui, a titolo esemplificativo, Accenture, Tagetik, KPMG, Join Business Management Consulting, Consorzio ELIS) hanno svolto, in più di un'occasione, testimonianze d'aula; *b)* l'elaborazione di *project work* è stata sempre più utilizzata, in molte materie, come parte dell'esame; *c)* sono state siglate convenzioni, tra cui alcune già prospettate nel RRC 2020, con associazioni quali ASSOCONTROLLER e con ordini professionali quale, ad esempio, l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

Sebbene l'azione sia ancora da considerarsi *in itinere* ed in fase di consolidamento, i più recenti dati Almalaurea attualmente disponibili (2021) indicano un tasso occupazionale, ad 1 anno dalla laurea, pari all'81,7%. Ancora migliorabile, il valore di tale indicatore è considerato, in ogni caso, già soddisfacente dal gruppo di riesame. Il gruppo di riesame, in particolare, ritiene che le (succitate) azioni intraprese abbiano positivamente *impattato* sul valore di tale indicatore, creando una maggior consapevolezza, negli studenti, con particolare riguardo alle loro *job attitude*.

Area 2 – Maggiore conoscenza dell'informatica e del digitale

Come già evidenziato nel RRC 2020, ai fini del rafforzamento tra Università e mondo del lavoro si considerava importante anche una maggiore integrazione dell'offerta formativa con tematiche legate alle conoscenze informatiche per l'economia aziendale, con particolare riguardo all'utilizzo di database di natura economico-aziendale. In particolare, oltre alle azioni già intraprese, l'obiettivo posto era quello di una sempre maggiore ed ulteriore sensibilizzazione degli studenti. Considerata non conclusa nell'ultimo RCC 2020, questa linea di azione è certamente proseguita nel periodo preso in considerazione da questo rapporto di riesame. Oltre a quanto già evidenziato nella sezione 2 di questo RCC, detta sensibilizzazione ha beneficiato anche dell'azione costante della Biblioteca di Economia "Vilfredo Pareto". Di quest'ultima, ad esempio, in termini di formazione sull'utilizzo dei database, si ricorda, tra i più recenti, il seminario (9 febbraio 2023) sull'utilizzo delle note banche dati Bureau Van Dijk (AIDA, AIDA PA, BankFocus, Moody's Analytics and Insurance Focus). **Correlatamente, si ricorda anche il seminario del 24 gennaio 2024 sull'utilizzo di ChatGPT.**

L'azione è ancora da considerarsi *in itinere* ed in fase di consolidamento; in particolare, si ritiene che, nel prosieguo delle attività formative del CLEM magistrale, tale sensibilizzazione possa procedere in parallelo con il sempre maggiore utilizzo, già richiamato nell'azione *sub area 1*, dei *project work* quale momento significativo di valutazione durante gli esami.

Azione Correttiva n. 1	Incrementare le occasioni di incontro con gli studenti
Azioni intraprese	Nel rapporto RCC 2020 si dichiarava, quale obiettivo, l'incremento delle occasioni di incontro con gli studenti, anche attraverso la delega a componenti del CdS e/o al rappresentante degli studenti per la pianificazione ed implementazione di iniziative in tal senso. In proposito, sono stati consultati abitualmente i rappresentanti degli studenti, i cui <i>feedback</i> , peraltro, sono stati di grande utilità anche per il ridisegno <i>in fieri</i> , già evidenziato in questo RCC, dell'ordinamento didattico del CLEM. Con riferimento particolare, inoltre, ai momenti d'incontro con gli studenti neo-immatricolati, recentemente si segnalano, ad esempio, lo Students' Welcome 2022, i gruppi Telegram, nonché la seconda edizione del Buddy Programme: quest'ultimo abbina studenti neo-immatricolati a studenti già iscritti per favorire l'ambientamento dei primi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è conclusa ma, per sua natura, è da considerarsi continuativa nel tempo. Prospetticamente, il momento di confronto con gli studenti in corso potrebbe, ad

	esempio, essere calendarizzato a cadenza semestrale, al fine, dunque, di poter avere una sincronizzazione subito alla fine di ogni semestre di lezioni. In parallelo, con riferimento agli studenti in procinto di laurearsi, si potrebbe proporre un'ulteriore sensibilizzazione verso le opportunità di presentazione di sbocchi professionali già proposte, a cadenza stagionale, dall'Università di Roma "Tor Vergata" in generale e dalla facoltà di Economia in particolare.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo:** Rapporto di Riesame Ciclico 2020
Breve descrizione: documento di analisi dell'andamento del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 4
Upload/Link del documento: upload nella cartella condivisa

Documenti a supporto:

- **Titolo:** SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni A1, A2, B5
Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa
- **Titolo:** Relazione CPDS_2023
Breve Descrizione: Relazione annuale della relazione paritetica docenti studenti 2023
Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa
- **Titolo:** Verbali incontri parti interessate
Breve Descrizione: verbali redatti nei quattro incontri svolti nel 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa

Autovalutazione

Nel periodo considerato il Coordinatore ha continuato a svolgere, periodicamente, riunioni con le parti interessate, queste ultime sia nuove che, già da anni, collaboranti (a titolo esemplificativo, si vedano, in proposito, anche gli incontri del 9, 14 e 23 marzo 2023 già richiamati in questo RRC).

Il CCdS e tiene sistematicamente in considerazione gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Gli esiti degli incontri del coordinatore con le parti interessate vengono prontamente comunicati al gruppo di riesame e al CCdS. Successivamente, si apre una discussione su come apportare eventuali modifiche o integrazioni nella missione, nei curricula, negli obiettivi e nelle attività, comprese le modalità didattiche. Questo processo assicura un allineamento costante tra le esigenze del mercato del lavoro, le aspettative delle parti interessate e l'offerta formativa del corso di studio.

Il CCdS ha analizzato sistematicamente gli esiti di tali consultazioni, che hanno peraltro influenzato anche la logica, in attuale fase di riflessione, del cambio di ordinamento sulla base degli sbocchi professionali ISTAT.

Con riferimento alla periodicità dei momenti di confronto e valutazione, il CCdS si riunisce con cadenza mensile e contempla docenti, la/il rappresentante degli studenti, nonché il personale tecnico-amministrativo invitato. La frequenza di tali riunioni permette l'agevole trasmissione di osservazioni da parte di tutti gli *stakeholder*. Il Coordinatore del CdS, inoltre, ha continuato a tenere vivo il rapporto sia con gli studenti che con i docenti, nonché attraverso comunicazioni in entrata/uscita via mail. In particolare, durante le riunioni mensili del CCdS, sia per quanto



attiene alla discussione di argomenti programmatici a carattere straordinario (ad esempio verbalizzazione esami a scelta), che a quella di argomenti gestionali a carattere ordinario (ad esempio pratiche studenti), pareri ed osservazioni della CPDS (nonché di altri organi di AQ) sono tenuti in costante e debita considerazione. Stesso discorso vale per il *feedback* degli studenti, peraltro attivamente rappresentati in CCdS. Sempre con riferimento al rapporto con gli studenti, inoltre, la Segreteria didattica del CdS ha continuato a svolgere, nei confronti degli studenti, un significativo lavoro di rappresentanza formale e sostanziale. Ad esempio, triangolando con docenti e studenti, la Segreteria didattica ha continuato a rappresentare al Coordinatore del CdS potenziali opportunità e problematiche legate ai diversi aspetti del calendario didattico in corso di svolgimento.

Anche il personale amministrativo è coinvolto, poiché alcuni membri sono parte del gruppo di riesame e partecipano attivamente alle riunioni del CCdS, garantendo così una partecipazione completa e inclusiva nel processo decisionale e di miglioramento.

Ad oggi non sono previste procedure specifiche per la gestione dei reclami. Tuttavia, i reclami ricevuti presso la casella postale del CdS o direttamente alla email del Coordinatore vengono prontamente portati a conoscenza del CCdS, il quale analizza sistematicamente i problemi rilevati, ne individua le cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. È importante sottolineare che il CdS considera se stesso come una comunità, dove il benessere comune e l'armonia sono prioritari. Pertanto, si adotta un approccio collaborativo per risolvere i conflitti che possono sorgere nei rapporti tra studenti, docenti e personale amministrativo, cercando sempre di promuovere un clima positivo e costruttivo all'interno del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Per quanto riguarda i punti attinenti al monitoraggio e gestione dei flussi informativi, non sembrano presentarsi criticità particolari. Per quanto riguarda, invece, la qualità dell'*output* anche interveniente dal dialogo con le parti interessate, prima di definire eventuali aree di miglioramento bisognerà attendere gli effetti, in termini occupazionali, del futuro cambio di ordinamento in fase di definizione; cambio di ordinamento a cui, appunto, il dialogo con le parti interessate rendicontato in questo RRC sta fattivamente contribuendo.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
		D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
		D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
		D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo:** Rapporto di Riesame Ciclico 2020
Breve descrizione: documento di analisi dell'andamento del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni 1, 2, 4

Upload/Link del documento: upload nella cartella condivisa

Documenti a supporto:

- **Titolo:** SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni A, B, C, D
Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa
- **Titolo:** CCdS verbali
Breve Descrizione: verbali del Consiglio di corso in cui sono presenti punti di riflessione sulla revisione degli obiettivi e i percorsi formativi
Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa

Autovalutazione

La revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi è stata centrale per il CLEM, rappresentando una delle fasi del processo di sviluppo del CLEM, in particolare del punto (**D.CDS.1.2**) inerente alla “Valutazione dei possibili percorsi per la rivisitazione dei curricula”. Di seguito i passaggi più rilevanti che hanno riguardato tale attività.

- Inizialmente l’idea, proposta in primis dal coordinatore, è stata quella di rivisitare i singoli curricula. Tale idea non ha però trovato un consenso ampio in Consiglio di Corso di Studio. Il coordinatore ha quindi proposto di riflettere sulle seguenti possibilità:
 - Mantenimento degli attuali curricula, ma valorizzazione della loro mission specifica e rivisitazione dei corsi (es. inserimento/esclusione di corsi, cambiamento di denominazione, cambiamento dei contenuti per renderli più in linea con la mission del curriculum). Rafforzamento/chiarità dell’offerta;
 - Rivisitazione dei curricula (es. cambiamento di denominazione e contenuti di quelli attuali; inserimento di nuovi curricula; eliminazione dei curricula attuali) sulla base di un criterio che consenta di dare massima espressione alla Mission;
 - Rivisitazione futura dei curricula in relazione all’andamento futuro generato dalla razionalizzazione dell’offerta attuale di cui al punto a).
- Il secondo punto è quello che ha trovato maggior consenso in Consiglio di Corso. Il coordinatore ha quindi fatto una prima proposta (verbale CdS del 16/3/2023), anche sulla base di quanto emerso dagli incontri con le parti interessate esterne. Il primo criterio è stato quello dei “Tre Mindset”, che ha portato alla proposta di mantenere tre dei cinque attuali curricula: Management; Consulenza; Giurista d’Impresa.
- La proposta dei tre mindset è stata però messa in discussione dal Consiglio di Corso, anche con riferimento al processo da seguire per la revisione dei curricula. Peraltro, anche il coordinatore ha preso atto dei rischi insiti in tale criterio, soprattutto con riferimento al fatto che, come evidenziato da alcuni docenti del CdS, nella pratica il confine tra manager e consulente non è sempre così netto. Vi è quindi il rischio di creare confusione nella scelta dello studente. Proprio nel corso di tale discussione è emersa la necessità di garantire la massima chiarezza nella proposta e un’aderenza con i contenuti da dare al corso per consentire allo studente di arrivare ad una scelta consapevole e informata.
- Il coordinatore ha quindi accolto le perplessità del CCdS e chiesto ai singoli membri di proporre un’alternativa, rispetto a quella dei tre mindset, sia come criterio da seguire per la rivisitazione dei curricula sia come metodo.
- La proposta che ha ricevuto maggior credito è stata quella proposta dal prof. Pellegrini. Il criterio degli sbocchi professionali consente infatti di arrivare ad un confine più netto tra i diversi curricula.
- Diversi incontri informali con i docenti del CLEM, comunque riportati nei verbali del CCdS, hanno evidenziato una sostanziale convergenza sul fatto di mantenere un curriculum generalista (Management) e di rivedere i curricula rimanenti tenendo conto degli sbocchi professionali. Dall’analisi condotta sugli sbocchi professionali e sulla loro possibile aderenza agli attuali curricula è emerso quanto segue:



- I curricula attualmente esistenti possono essere mantenuti, rivedendone però, dove necessario, denominazione, descrizione e contenuti. Ad oggi la denominazione dei curricula rischia di generare confusione nei potenziali studenti, per i seguenti motivi:
 - la consulenza viene trattata non solo nel curriculum “Professione e consulenza”, ma anche in quello “Giurista d’impresa”, “Economia e gestione dei servizi” e “Leadership e soft skills”, quest’ultimo con particolare riferimento alla consulenza in tema di organizzazione e gestione delle persone;
 - La “leadership e le soft skills” sono competenze trasversali, che insieme alla digitalizzazione (inclusa l’intelligenza artificiale) e alla sostenibilità devono essere diffuse, ove possibile, negli insegnamenti di tutti i curricula. In particolare, nel verbale del 23/5/2022 si legge: “*Con riferimento al curriculum “Economia e Gestione dei Servizi”, emerge la necessità di differenziarlo rispetto al curriculum di management, mentre il curriculum “Leadership e Soft skills” risulta, guardando alla bozza di mission del CLEM, trasversale a tutti gli altri percorsi*”. Il coordinatore rammenta che, all’indomani della presentazione della mission e della brochure di presentazione del CdS, ha chiesto ad alcuni docenti di enfatizzare gli aspetti di sostenibilità e digitalizzazione. Diversi insegnamenti hanno quindi cambiato denominazione e si sono impegnati ad approfondire gli aspetti della sostenibilità e della digitalizzazione. Ad esempio, il corso di Economia dei gruppi aziendali ha cambiato denominazione in “Governance, economia e sostenibilità nei gruppi aziendali”, il corso di “Performance management” in “Performance management e sviluppo sostenibile”.
 - Il tema “Leadership” rischia peraltro di sovrapporsi a quello di “Management”
- il curriculum “Professione e consulenza” deve essere rivisto sia come denominazione che come descrizione (Verbale del 18/07/2022). Per quanto riguarda il primo aspetto, gli indicatori ISTAT suggeriscono di concentrare l’attenzione sulle tematiche di “Amministrazione e controllo”. In questo curriculum si tratta anche l’aspetto della consulenza, ma con specifico riferimento alle tematiche di amministrazione e controllo, ciò al fine di non sovrapporsi alla consulenza trattata in altri curricula;
- il curriculum “Leadership e soft skill” trova i suoi principali sbocchi professionali nell’area dell’organizzazione e della gestione delle risorse umane, come peraltro indicato in una prima proposta portata in CdS dal prof. Pellegrini, dove si legge: “I principali sbocchi occupazionali previsti dal curriculum sono:
 - Posizioni manageriali e dirigenziali in aziende pubbliche e private in particolare riferimento alle funzioni di direzione e maggiormente quella del Personale e Risorse umane e quelle di indirizzo e coordinamento (e.s. organizzazione e sviluppo organizzativo e project management);
 - Società di Consulenza (es. consulenza direzionale, project management organizzativa, e del lavoro, ristrutturazione aziendale, e talent management);
 - Aziende che lavorano su commessa e di project management;
 - Studi professionali (es. Project management e Progettazione e cambiamento organizzativo);
 - Società di selezione e reclutamento e head hunters;
 - Società di talent management e sviluppo capitale umano;
 - Istituti di ricerca nazionali e internazionali volti allo studio del capitale umano e delle sue dinamiche.Dunque, la denominazione del curriculum “Leadership e soft skills”, nel rispetto del criterio degli sbocchi professionali e di quello dell’aderenza tra denominazione del curriculum e sbocchi professionali, deve essere opportunamente cambiato evidenziando l’aspetto dell’organizzazione e quello della gestione delle persone. Tale considerazione trova un’ulteriore motivazione in quanto indicato nel punto 4), quando si è evidenziato che la mission del CdS ha tenuto conto dei descrittori di Dublino. In particolare, la “Capacità di trarre conclusioni” e le “Abilità comunicative”, richiedono doti di leadership e soft skills che devono essere sviluppate in tutti i CV. Mantenere la denominazione “Leadership e soft skills” si porrebbe quindi anche in contrasto con tale logica e darebbe un’idea fuorviante, deresponsabilizzandoli, agli altri curricula che tali obiettivi formativi debbano essere sviluppati solo (o in prevalenza) in questo curriculum. La composizione della matrice di Tuning dovrà evidenziare il contributo di tutti gli insegnamenti allo sviluppo della leadership e delle soft skills.
- Con riferimento al curriculum “Giurista d’impresa” è emersa la necessità di una profonda rivisitazione della descrizione del curriculum e, soprattutto, degli insegnamenti previsti. La prof.ssa Cassar ha



quindi avviato una consultazione interna all'area giuridica e fatto una prima proposta con riferimento alla denominazione, la descrizione del curriculum e gli insegnamenti; dalla consultazione è emersa la opportunità di innovare;

- Dall'analisi degli indicatori ISTAT sono emersi una serie di sbocchi professionali (e.g., destination manager, esperto di marketing,) che possono essere fatti confluire nell'attuale curriculum di Economia e gestione dei servizi (da ri-denominarsi semplicemente in Gestione dei Servizi). Ciò considerato che: 1) in generale, il settore dei servizi ha sempre pesato in maniera significativa (attualmente intorno al 70%) sul PIL aggregato a livello nazionale ed internazionale; 2) i più recenti dati ALMALAUREA disponibili (2021) indicano che, con riferimento al CdS in oggetto, il 90,8% dei laureati è occupato nei servizi (126 laureati intervistati); 3) il cv in Gestione dei Servizi, di fatto, continua a risultare pressoché un unicum a livello di offerta formativa magistrale delle università almeno romane.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti con sufficiente chiarezza sia nel sito web che nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studi. Tuttavia, tali obiettivi e risultati sono in corso di revisione, anche attraverso la matrice di Tuning, per essere più aderenti al processo di sviluppo del CdS, con una maggior collegamento rispetto agli sbocchi professionali.

Con riferimento a razionalizzazione degli orari, distribuzione degli esami e attività di supporto, un ruolo significativo (di tipo gestionale/organizzativo) è giocato dalla Segreteria Didattica del CdS. Tale segreteria lavora a stretto contatto con il Coordinatore del Corso e, per il riconoscimento della presenza di potenziali colli di bottiglia (ad esempio sovrapposizioni di corsi/esami), beneficia anche delle segnalazioni del rappresentante degli studenti. Il tutto avviene, inoltre, triangolando con la Segreteria di Facoltà per quanto riguarda l'ottimizzazione degli spazi, con particolare riferimento alla gestione delle aule. Anche per quanto riguarda il *feedback* circa i percorsi e dei metodi di insegnamento specifico, la triangolazione tra rappresentante degli studenti, Coordinatore del Corso e (stavolta) Consiglio del Corso avviene su base continuativa. Ogni docente, peraltro, si avvale dei questionari di valutazione anonima compilati dagli studenti al momento della prenotazione degli esami ed elaborati dall'apposito Centro di Ateneo. Questionari che vengono ulteriormente valutati dal Coordinatore del Corso.

Con riferimento a qualità e adeguatezza dell'offerta formativa (ivi compreso il suo stato di aggiornamento), le frequenti riunioni con le parti interessate già rendicontate in questo RCC sono da percepirsi come un efficace ed efficiente strumento di sincronizzazione. Discorso molto simile può essere fatto per quanto riguarda la sincronizzazione con le Scuole di Specializzazione e, in particolar modo, con il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale. Con riferimento a quest'ultimo si consideri, vieppiù, che molti dei docenti all'interno del Collegio docenti del Dottorato sono anche titolari d'insegnamento nel CdS. Negli anni, infatti, diversi laureati hanno successivamente intrapreso percorsi di Dottorato di Ricerca nell'Università di Roma "Tor Vergata" o in altre università.

Per quanto riguarda il placement (e come già rendicontato in questo RCC), i dati occupazionali dei laureati, anche in termini comparativi, sono costantemente oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio di Corso. I più recenti dati AlmaLaurea disponibili, come anche rendicontato, sono da considerarsi soddisfacenti. A tali risultati ha certamente contribuito l'attento monitoraggio delle carriere, frutto della stretta collaborazione tra docenti, parti interessate, Segreteria Didattica, studenti (per il tramite del loro rappresentante), nonché uffici di placement di Ateneo e di Facoltà. Cionondimeno, in merito alle azioni (continuative) da implementarsi, si rimanda, tra le altre sezioni di questo riesame, alla sezione D.CDS.4.a [area 1]. In proposito, peraltro, l'interlocuzione con i diversi attori del sistema AQ, come già spiegato, è continua. Nella pianificazione, gestione e monitoraggio del corso di laurea, il Consiglio di Corso tiene costantemente in considerazione (e recepisce) le indicazioni provenienti dagli attori del sistema AQ.

Per quanto riguarda l'analisi e il monitoraggio sistematico dei percorsi di studio, si è già avuto modo di rilevare che l'elaborazione della mission da parte del CCdS ha, tra l'altro, tenuto conto di quanto segue:

- Risultati del gruppo di lavoro istituito per l'elaborazione della mission del Master of science in Business Administration (analisi dei mega trend, mercato del lavoro, letteratura), cui il coordinatore ha partecipato;
- Intervento della Fondazione CRUI (Dicembre 2022) su «Progettazione e gestione dei corsi di studio alla luce dei nuovi requisiti di qualità. Aspetti metodologici e di qualità»;

- Rapporto su «Innovazione Didattica Universitaria e Strategie degli Atenei Italiani – 100 contributi di 27 Università a confronto», realizzato da Geo (consorzio interuniversitario), Università degli Studi di Bari Aldo Moro e CRUI, 2019;
- Mission dei Corsi di Laurea in Management di tutte le università italiane.

Il CCdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e delle prove finali al fine di migliorare la gestione delle carriere degli studenti. Il coordinatore del corso di studio si impegna a estrarre dalla segreteria non solo i voti riportati dagli studenti in tutti gli insegnamenti del CdS, ma anche i voti attribuiti alle tesi. Questi dati sono poi discussi in sede di gruppo di riesame e del CCdS, al fine di individuare eventuali criticità e aree di miglioramento. Un aspetto particolarmente rilevante è l'impatto dell'intelligenza artificiale sulle prove di verifica. Il CCdS sta pertanto predisponendo linee guida sia per gli studenti che per i docenti, al fine di garantire un utilizzo efficace e etico delle tecnologie emergenti nel processo di valutazione. Questo approccio riflette l'impegno del CCdS nel garantire un ambiente di apprendimento dinamico e all'avanguardia, dove sia gli studenti che i docenti possono trarre vantaggio dall'analisi critica e dalla costante evoluzione delle pratiche di valutazione.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento basate sull'analisi sviluppata e sulle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ (Assicurazione della Qualità), e ne monitora attentamente l'attuazione e l'efficacia. È importante sottolineare che i vari attori del sistema AQ sono considerati fondamentali per consentire al CLEM di perseguire i suoi obiettivi in modo efficace e efficiente. In particolare, il Coordinatore (CCdS) cerca attivamente di diffondere un modello culturale che valorizzi i sistemi di compliance e di controllo, considerandoli come centrali nel perseguimento degli obiettivi specifici del CdS e, più in generale, della sua mission. Questo approccio riflette l'impegno del CdS nel garantire la massima qualità nell'offerta formativa e nel continuo miglioramento dei processi interni.

Criticità/Aree di miglioramento

Sui punti discussi non si rilevano particolari criticità. Ciononostante, per quanto riguarda l'ulteriore implementazione della qualità dei percorsi e, correlatamente, delle metodologie didattiche utilizzate, si potrebbero anche introdurre meccanismi premiali d'incentivazione; con riferimento alla comparazione con i corsi tenuti in lingua inglese si veda, ad esempio, il Blended Learning Award, recentemente organizzato da NOVA Lisbona, Universidad Autonoma de Madrid e Università di Roma "Tor Vergata".

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4.1/RC-2023 - Verifica della qualità del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Eventuale gap tra gli obiettivi prefissati in fase di progettazione e quanto realmente realizzato
Azioni da intraprendere	Monitorare i tassi di completamento e di abbandono del corso può fornire indicazioni sulla sua attrattività, efficienza e capacità di soddisfare le esigenze degli studenti. Analizzare l'inserimento lavorativo degli studenti laureati. Raccogliere feedback da parte di datori di lavoro, associazioni professionali, alumni e altre parti interessate esterne.
Indicatore/i di riferimento	Dati occupazionali Almalaurea, sia aggregati che divisi per settori di attività economica in entrata.
Responsabilità	Consiglio del Corso
Risorse necessarie	Consiglio del Corso, dati Almalaurea
Tempi di esecuzione e scadenze	L'efficacia di tale azione potrà essere valutata solo al primo RRC utile dopo l'avvenuto cambio di ordinamento.

Obiettivo n. 2	D.CDS.4.2/RC-2023 - Verifica della qualità e del grado di innovazione delle metodologie didattiche utilizzate
Problema da risolvere Area di miglioramento	Eventuale gap tra gli obiettivi prefissati in fase di progettazione e quanto realmente realizzato

Azioni da intraprendere	Monitoraggio, analisi ed eventuali premialità attraverso l'introduzione di riconoscimenti (<i>award</i>) che, seppur di natura non economica, fungano comunque da meccanismi d'incentivazione
Indicatore/i di riferimento	Risultati emergenti dai questionari anonimi compilati dagli studenti o altra forma di introdurre specificamente
Responsabilità	Consiglio del Corso
Risorse necessarie	Consiglio del Corso, Servizio Elaborazione Dati di Facoltà, Centro di Calcolo di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	L'efficacia di tale azione potrebbe essere valutata già al prossimo RCC utile, essendo, ad esempio, i risultati aggregati dei questionari tipicamente disponibili già 90 giorni dopo la loro compilazione.

5 Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento agli indicatori esaminati)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto all'ultimo Rapporto, si schematizza l'andamento degli indicatori distinguendo fra quelli che migliorano e quelli che subiscono un peggioramento. Tale schematizzazione conferisce chiarezza e sintesi alle informazioni presentate e semplifica l'interpretazione dei dati, promuovendo una visione più efficiente e strategica delle dinamiche sottostanti. Si può evidenziare come in generale, **ci sia un complessivo bilanciamento fra aspetti in miglioramento e quelli che invece sono in flessione.**

Indicatori che presentano un miglioramento:

L'indicatore **iC02** (% di laureati entro la durata normale del corso) **raggiunge** il 79,1%, valore in continuo aumento da due anni e che si attesta quasi ai livelli Pre-pandemia (anno 2019 80%). La variazione è del + 3,7% rispetto al 2021 e quasi del doppio rispetto al 2020 (circa +7,4).

L'indicatore **iC13** (% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) si attesta al 67,8% (2021 ultimo dato disponibile), quasi invariato rispetto al 2020 (67,6%), **presentando però un livello ridotto** rispetto al 2019 (69,3%).

L'indicatore **iC14** (% di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) è pari al 96,1% (2021 ultimo dato disponibile), in aumento sia rispetto al 2020 (94,1%) che al 2019 (95,7%).

L'indicatore **iC16BIS** (%Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) è pari al 55,4% (2021 ultimo dato disponibile), in aumento rispetto al 2020 (52,9%), ma in lieve calo rispetto al 2019 (56,9%).

Indicatori che presentano un peggioramento:

L'indicatore **iC17** (% di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) si attesta al 79,4% (2021 ultimo dato disponibile), in calo rispetto ai due anni precedenti. Si ha una riduzione più netta dal 2020 (-5,7 circa) ma meno accentuata rispetto al 2019 (solo -2.3%). Quindi, anche se in maniera meno accentuata, la progressione continua ad essere negativa.

L'indicatore **iC19** (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) pari a 72,6% per il 2022 presenta una flessione rispetto all'anno precedente (74,6%), ma migliora rispetto allo stesso dato del 2020 (70%). Inoltre, questo valore è di gran lunga superiore rispetto alla Media Area Geografica, alla Media di altri Atenei nonché alla Media Ateneo.

L'indicatore **iC22** (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) è sceso al 59,4% (ultimo dato disponibile al 2021) rispetto a valori del 2020 e 2019 con una flessione rispettivamente del -7,9 e -11,8. Tale valore si posiziona al disotto anche dei tre ambiti comparativi di riferimento.

L'indicatore **iC27** (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) mostra un valore percentuale pari a 31,9 in flessione rispetto al valore di 32,4 rilevato con riferimento all'anno precedente e anche rispetto a quello del 2020 (33,7). L'indicatore, come nell'anno precedente, si attesta tuttavia su un valore percentuale comunque più alto della Media Ateneo e decisamente più elevato sia della Media Area Geografica, che della Media Atenei NON telematici.

L'indicatore **iC28** (rapporto tra studenti iscritti al primo anno di corso e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) si attesta a 12,2% in flessione rispetto al valore registrato nell'anno precedente (14,3%) e quello del 2020 (19,2%). Una conferma di quanto già rilevato nel precedente indicatore si desume anche in questo caso. Tale valore si posiziona comunque al di sopra della Media Ateneo e Media Area geografica ma leggermente al di sotto della Media Atenei NON telematici.

Azione Correttiva n. 1	Aumentare l'attrattività del corso di studio nei confronti degli studenti triennali
Azioni intraprese	Nel RRC20 si segnalava come obiettivo quello di "Aumentare l'attrattività del corso di studio nei confronti degli studenti triennali". In particolare, tra le azioni previste era indicata l'espansione "della platea degli studenti interessati alla laurea magistrale LM-77 Economia e Management, si segnala la proposta da parte del CCdS di includere la laurea triennale L-15 (Scienze del Turismo)". Come indicato al punto D.CDS.2.a questa azione è stata interrotta per la sua non attuabilità. In termini più generali si è invece continuato a promuovere il CdS soprattutto grazie alle azioni già descritte al punto D.CDS.1.2, ossia grazie ad una rivisitazione dell'offerta didattica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni programmate sono state parzialmente realizzate ma rappresentano ancora un'area di miglioramento. L'azione, pertanto, non è conclusa e vista la sua rilevanza strategica è stata rivista e riproposta anche nel presente riesame.

Azione Correttiva n. 2	Proseguimento dell'azione di razionalizzazione dell'offerta formativa con particolare riferimento agli esami opzionali
Azioni intraprese	Nel RRC20 si segnalava come obiettivo quello di avere "Proseguimento dell'azione di razionalizzazione dell'offerta formativa con particolare riferimento agli esami opzionali". Come descritto al D.CDS.1.2, il CdS ha intrapreso una decisiva azione volta alla revisione dei singoli curricula e la complessiva offerta didattica. L'azione però è ancora in fase di svolgimento anche e soprattutto in vista della Riforma Bernini (Decreto M.U.R. 19.12.2023) già richiamata in suddetto punto.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni programmate sono state parzialmente realizzate e riproposte in future azioni di miglioramento (D.CDS.1/n.3/RC-2023) alla luce anche delle revisioni normative in atto.

Azione Correttiva n. 3	Aumentare la partecipazione degli studenti a programmi di studio internazionali
-------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------

Azioni intraprese	Nel RRC20 si segnalava come obiettivo quello di “Aumentare la partecipazione degli studenti a programmi di studio internazionali”. Come descritto al D.CDS.2.3 e D.CDS.2.4, il CdS ha focalizzato la sua attenzione verso l'internazionalizzazione della didattica. Se ci considerano gli indicatori del Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC10, iC10BIS, iC11 e iC12), sono tutti in forte aumento. Ovviamente però questa situazione positiva deve essere letta alla luce della situazione pandemica vissuta durante gli anni 2020 e 2021 che ha quasi bloccato le attività relative alla mobilità internazionale. Nonostante l'attuale situazione positiva sia contingente, i valori degli indicatori ottenuti quest'anno se messi a confronto con quelli della fase pre-pandemica (2016-2019) denotando comunque un ottimo risultato. Infatti, i livelli degli indicatori del Gruppo B ottenuti quest'anno risultano essere in linea con quelli pre-pandemia e, in alcuni casi, anche superiori.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni programmate sono state realizzate. L'obiettivo dell'internazionalizzazione rimane centrale, ma in questo riesame diventa punto di attenzione strumentale per aumentare l'attrattività del CdS piuttosto che obiettivo a sé stante.

5.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo:** SMA aggiornata al 6_01_2024
Breve descrizione: Scheda di monitoraggio annuale aggiornata al 6_01_2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload/Link del documento: upload nella cartella condivisa

Documenti a supporto:

- **Titolo:** SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni A, B, C, D
Upload / Link del documento: upload nella cartella condivisa
- **Titolo:** SMA_2023
Breve descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload/Link del documento: upload nella cartella condivisa

Analisi:

L'analisi rivela un quadro complessivamente bilanciato. Questo da un lato sottolinea un'azione positiva svolta dalla governance del CdS in questi anni, indicando come gli sforzi profusi abbiano portato a dei risultati tendenzialmente positivi nelle varie azioni intraprese. Tuttavia, è importante continuare a monitorare e affrontare alcuni aspetti che hanno portato ad un peggioramento di alcuni indicatori per garantire un progresso continuo. Ovviamente l'efficacia delle strategie implementate e il loro successo in termini di risultati non sono ancora del tutto riscontrabili nell'orizzonte temporale di riferimento e l'impegno al miglioramento continua ad essere centrale in tutte le azioni del CdS.

In particolare, sembrano essere diversi fenomeni che si sono contrapposti. Considerando il lato positivo, tutti gli indicatori in aumento sono legati a una sana progressione di carriera degli studenti una volta entrati nel corso di studi. Per quanto riguarda invece gli aspetti da monitorare, gli indicatori in peggioramento sembrano delineare una riduzione degli iscritti e quindi una possibile diminuzione dell'attrattività del CdS e uno sbilanciamento del rapporto fra il corpo docente e quello studentesco.

Progressione di carriera

A riprova di ciò si può vedere come gli indicatori iC14 (% di studenti che proseguono nel II anno) e iC16BIS (% di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU) sono entrambi aumentati. Questo riflette un solido livello di retention degli studenti e la prosecuzione degli studi al secondo anno con un buon livello di avanzamento nella carriera, evidenziato dai risultati positivi in termini di crediti conseguiti. Inoltre, anche altri indicatori che riguardano la progressione di carriera, come ad esempio iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anni) sono migliorati.

Per quel che riguarda le tempistiche, l'indicatore iC02 (% di laureati entro la durata normale del corso), aumentando, segnala una buona performance nel completamento del percorso formativo entro i tempi previsti. Questo risultato si è ottenuto nonostante il trend negativo riscontrato gli indicatori numerici dei valori assoluti come il numero dei laureati in corso (indicatore iC00g) e dei laureati complessivi (iC00h). L'indicatore iC00g (laureati entro la durata normale del corso) è tendenzialmente diminuito rispetto al periodo precedente (200 nel 2022 a fronte dei 224 nel 2021). Anche l'indicatore (iC00h) è tendenzialmente peggiorato passando da 297 nel 2021, ad una diminuzione a 253 nel 2022.

In maniera aggregata, anche se non positivi, questi andamenti si possono leggere alla luce dell'impatto della pandemia e della modalità a distanza che potrebbe aver rallentato la progressione di carriera degli studenti. Ciò viene confermato dall'andamento negativo dell'indicatore IC00h in termini temporali, che però si attesta ben al di sopra dei risultati di Ateneo, di Area Geografica e degli Atenei NON telematici. Anche comparando in termini percentuali e non di valori assoluti, la variazione in diminuzione subita dal CdS (circa 14%) è assai minore della flessione di ateneo (una riduzione di circa il 25%).

Come premesso, l'indicatore complessivo mantiene un trend positivo (+4,9% circa) simile a quello che succede nei tre ambiti comparativi di riferimento. La variazione percentuale del CdS però risulta essere migliore sia rispetto alla media di Area Geografica (+ 2,5% circa), che alla media degli Atenei italiani (che sostanzialmente non ha registrato variazioni significative).

La situazione complessiva riflette gli impatti della pandemia e delle modalità di apprendimento a distanza, evidenziando sfide rispetto al laurearsi entro i termini previsti, ma al contempo riconoscendo miglioramenti nella retention e nella progressione di carriera degli studenti. L'importanza di tali risultati risiede nel mantenimento di una buona qualità dell'esperienza accademica nonostante le difficoltà incontrate, contribuendo efficacemente al progredire degli studenti negli studi e soprattutto per quelli più volenterosi.

Riduzione degli iscritti

Una situazione diversa rispetto alla progressione di carriera si ha però quando si prende in considerazione il numero dei immatricolati piuttosto che quello degli studenti. Infatti, l'indicatore iC17 (% di immatricolati che si laureano oltre la durata normale) è in diminuzione. Questa percentuale è in calo anche se il trend negativo sembra andare a stabilizzarsi nel periodo post-pandemico, con riduzioni incrementali sempre più basse. Seppur meno accentuata, questa riduzione nell'indicatore suggerisce che la maggior parte degli immatricolati laureati impiega più tempo del previsto.

Questo viene confermato anche con l'iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale) dove la diminuzione è ancora più marcata. Questo sembra indicare che una percentuale limitata di immatricolati completa gli studi entro i termini previsti, posizionandosi al di sotto degli ambiti comparativi di riferimento.

Entrambi gli indicatori evidenziano una tendenza negativa nel completamento degli studi, con l'indicatore iC22 che mostra una diminuzione più pronunciata rispetto a quella rilevata nell'indicatore iC17. La riduzione degli indicatori però non è relativa ad una difficoltà nella progressione di carriera, come indicato nel punto di analisi precedente. Come indica l'interpretazione della SMA 2023 (aggiornata al 6_01_2024), la riduzione può essere attribuita in gran parte alla diminuzione degli iscritti/immatricolati che ha fatto scendere il numeratore della frazione di questi rapporti. Affrontare una diminuzione degli iscritti e migliorare l'attrattività del CdS è quindi cruciale.

Maggior bilanciamento fra il corpo docente e quello studentesco

Gli altri indici in diminuzione riscontrati dall'analisi sono quelli relativi alle proporzioni fra il corpo studentesco e quello dei docenti all'interno del CdS.

L'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato) è in calo rispetto al 2021 ma in miglioramento rispetto al 2020. Questa diminuzione è legata ad una carenza di organico. Come già indicato al punto D.CDS.3.1, la numerosità del personale docente è appena sufficiente rispetto alla grande dimensione del corpo studentesco. Inoltre, il dato evidenzia come questa situazione di sbilanciamento sia presente anche a livello di Ateneo (Media Ateneo). Inoltre, il CdS impiega da anni, e quindi in maniera stabile, docenti esterni che sono esperti professionisti o esponenti di spicco nel mondo del lavoro. Questo assicura un apporto di competenze pratiche volte a aumentare l'employability degli studenti. Infine, si può notare che il valore indicato in riferimento al CdS, rimane significativamente superiore alla Media Atenei NON telematici.

Gli indicatori iC27 (Rapporto studenti/docenti complessivo) e iC28 (Rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno) sono in flessione. Sebbene in calo, i valori rimangono superiori alla Media Ateneo e di Area geografica e per quel che riguarda il primo indicatore anche rispetto alla Media Atenei NON telematici. Questo però potrebbe indicare una pressione sempre crescente sui docenti nel gestire un così elevato numero di studenti. Inoltre, per quanto premesso circa l'indicatore iC19, questa maggior pressione sui docenti potrebbe essere ancora più percepita dal personale Junior (RTDa e RTDb), significativa componente del corpo docente assegnato al CdS.

5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	5/n.1/RC-2023: (titolo e descrizione) Incremento attrattività CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	In linea con i primi due punti del precedente paragrafo (5.b), le azioni descritte nel D.CDS.1a e affiancando l'obiettivo D.CDS.1/n.3/RC-2023, esiste la necessità di rilancio dell'attrattività del CdS .
Azioni da intraprendere	<p>Il CdS si propone diverse iniziative al riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivi all'iscrizione al primo anno: Offrire incentivi, borse di studio o agevolazioni per attrarre e trattenere gli studenti nel primo anno di corso. Il CdS si impegna a cominciare un dialogo con tutti i soggetti responsabili delle risorse finanziarie atte a promuovere questi incentivi; • Internazionalizzazione: Promuovere programmi di scambio internazionale e stage all'estero per aumentare il numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero e laureati che abbiamo effettuato tale esperienza in linea con quanto indicato al punto D.CDS.2.3 e D.CDS.2.4.; • Rivisitazione dell'offerta formativa e maggiore efficacia dei curricula: Offrire curricula più aderenti alle richieste del mondo del lavoro con dei programmi più incentrati sull'ultime evoluzioni anche in termini di competenze informatiche e trasversali, considerando anche il ruolo intelligenza artificiale • Feedback degli studenti: Raccogliere regolarmente il feedback degli studenti sulla qualità dei corsi e sulle modalità didattiche impiegate e utilizzare queste informazioni per apportare miglioramenti; • Migliorare il supporto all'occupabilità: Offrire servizi di orientamento professionale, stage e opportunità di lavoro per preparare gli studenti all'occupazione post-laurea in linea; • Cambio di Ordinamento: come già indicato il CdS ha in previsione un cambio di ordinamento.
Indicatore/i di riferimento	Monitorare indicatori della scheda SMA: sezione A (specialmente iC02 e iC04), sezione B (specialmente iC10 e iC11), sezione E (specialmente iC26 e iC26BIS).
Responsabilità	Consiglio del Corso di Studio
Risorse necessarie	Consiglio del Corso di Studio, Servizio Elaborazione Dati di Facoltà
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni accademici

Obiettivo n.2	5/n.2/RC-2023: (titolo e descrizione) Sostenibilità dell'offerta CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	In relazione al terzo punto della precedente analisi (5.b), e in linea con quanto descritto al punto D.CDS.1.1 e D.CDS.1.2, il CdS vuole ristrutturare l'offerta formativa del Corso stesso anche in ottica di sostenibilità dei suoi insegnamenti.
Azioni da intraprendere	<p>Gli interventi da mettere in campo sono relativi alle ore di docenza e ristrutturazione dell'offerta formativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore efficacia di curricula: Offrire curricula più aderenti alle richieste del mondo del lavoro e facendo ciò revisionarne l'offerta didattica specifica, come indicato al punto D.CDS.1.2 • Feedback degli studenti: Raccogliere regolarmente il feedback degli studenti sulla qualità dei corsi e utilizzare queste informazioni per apportare miglioramenti; • Cambio orientamento e maggior sostenibilità e coerenza dei singoli corsi in linea con la mission.

Indicatore/i di riferimento	Monitorare indicatori della scheda SMA: indicatori della sezione E
Responsabilità	Consiglio del Corso di Studio
Risorse necessarie	Consiglio del Corso di Studio, Servizio Elaborazione Dati di Facoltà
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni accademici